



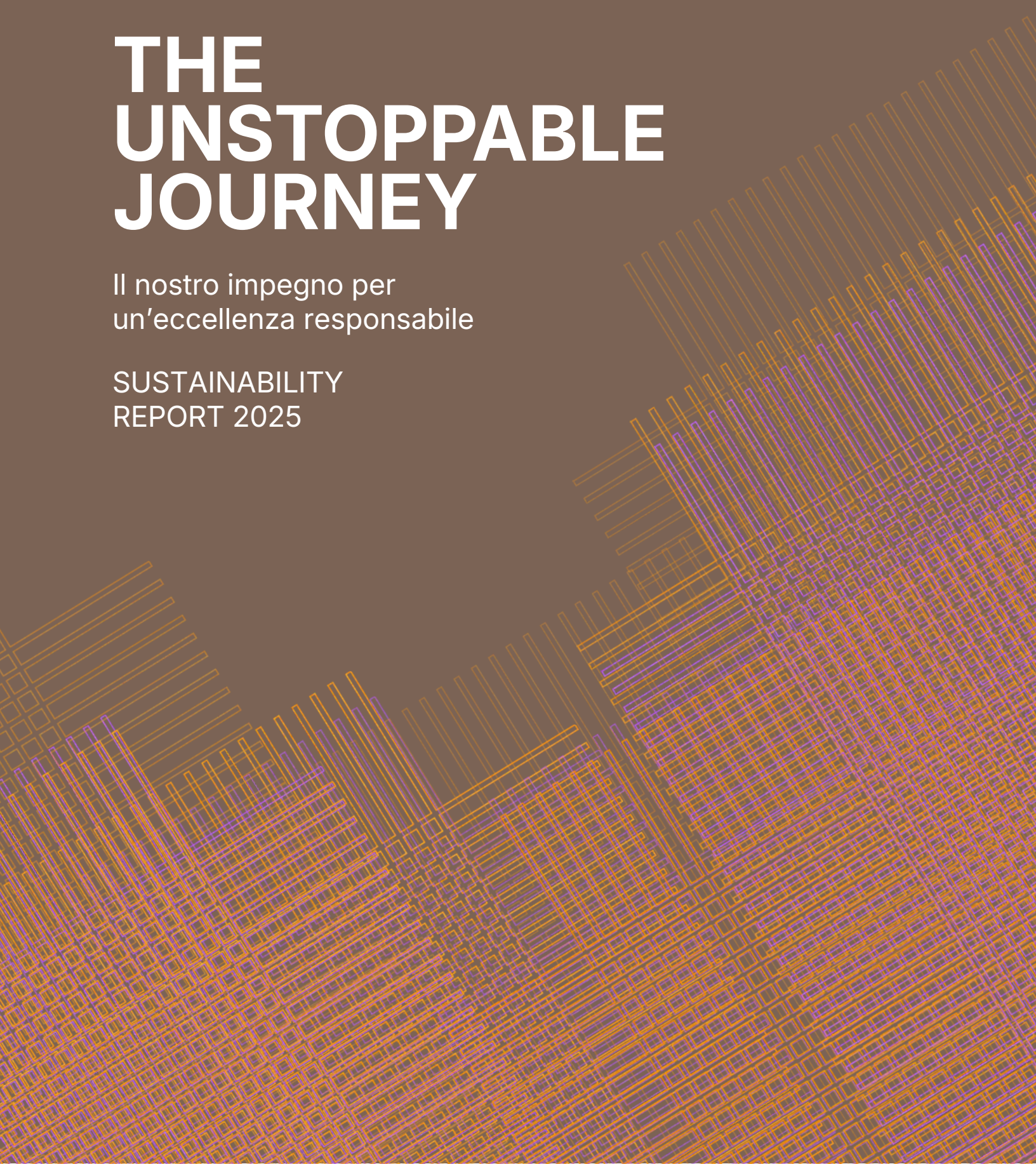
GRUPPO FILPUCCI INDUSTRIE FILATI

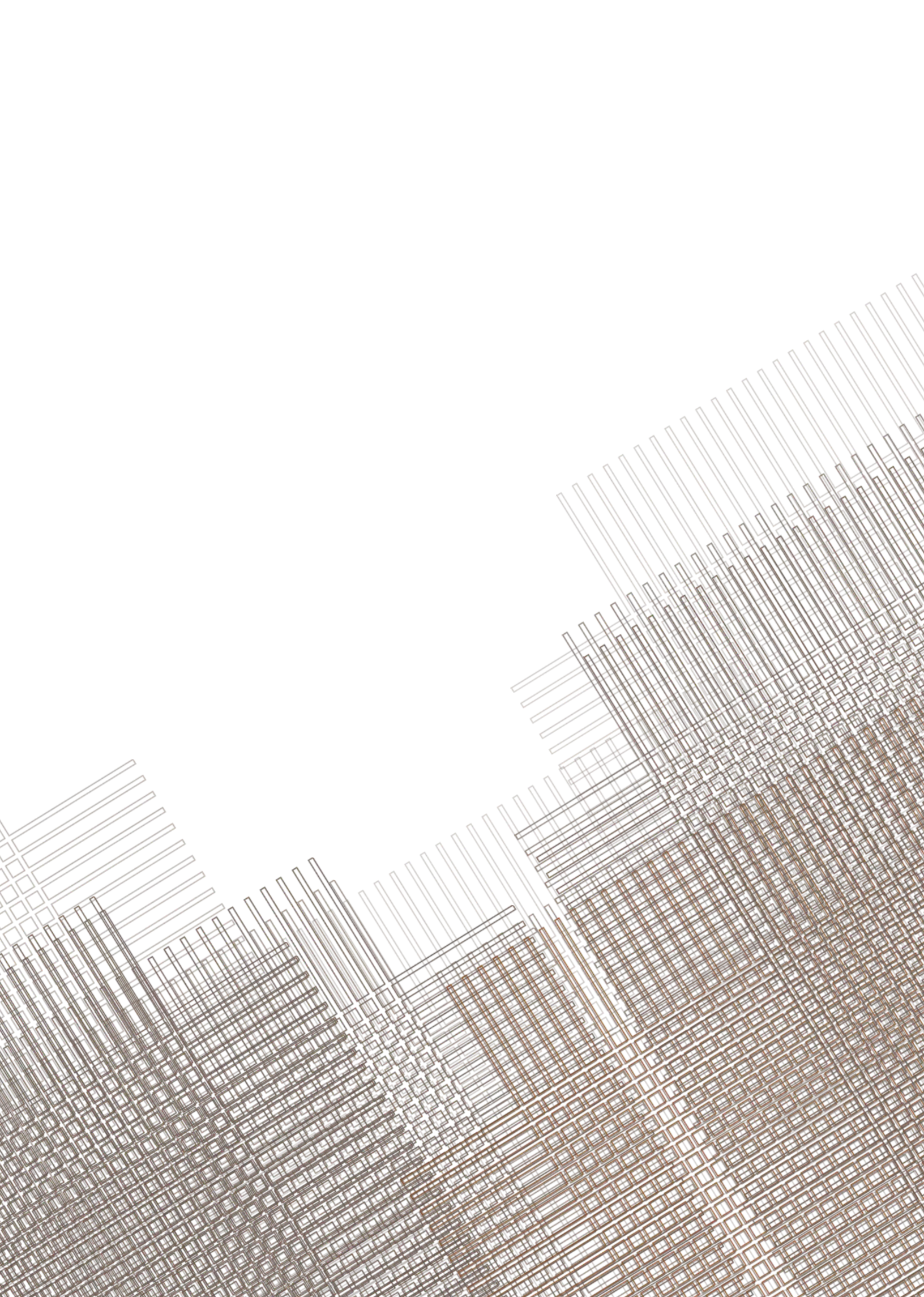
2025

THE UNSTOPPABLE JOURNEY

Il nostro impegno per
un'eccellenza responsabile

SUSTAINABILITY
REPORT 2025







GRUPPO FILPUCCI INDUSTRIE FILATI

The Unstoppable Journey

Lettera agli stakeholder	3
Highlights 2025	4
Gli impegni del Bilancio 2024: chiusure e prossimi passi	5
1. Il Gruppo Filpucci: crescita, governance, valori	7
1.1 Storia, identità, aziende del Gruppo	10
1.2 Risultati economici 2025	16
1.3 Valori e Politica di Sostenibilità	18
1.4 Governance: organi, controllo, integrità	21
2. Il filato: filiera, certificazioni, sperimentazione	23
2.1 Il modello di gestione	26
2.2 Le fibre del filato Filpucci	27
2.2.1 Crescita del filato certificato	30
2.2.2 Lana rigenerativa NATIVA™	32
2.2.3 Filati riciclati: Re-Verso™ e GRS	32
2.2.4 Brewed Protein: prima sperimentazione di una fibra biotech	34
2.3 Tracciabilità e controllo delle sostanze chimiche	36
La cardatura interna	37
3. Processi responsabili: efficienza, rinnovabili, mobilità	41
3.1 Il modello di gestione	44
3.2 Investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili	45
3.2.1 Crescita produttiva ed efficienza energetica	45
3.2.2 Energia da fonti rinnovabili	47
3.2.3 Carbon footprint di organizzazione	48
3.3 Gestione delle risorse idriche	50
3.4 Valutazione delle performance ambientali: l'indicatore Higg FEM	50
4. Le persone e il territorio: cultura, competenze, comunità	51
4.1 Il modello di gestione	54
4.2 Le persone al centro: ruoli e organizzazione	55
4.3 Diversità, inclusione e pari opportunità	56
4.4 Formazione e sviluppo delle competenze	57
4.5 Salute e sicurezza sul lavoro	59
4.6 Relazioni con il territorio e supporto all'istruzione	60
5. Nota metodologica	61
5.1 Metodologia di rendicontazione	61
5.2 Valutazione di materialità	61
5.3 Verifica e validazione	62
6. La tabella di correlazione GRI	63
7. Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	67

“Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

è con orgoglio e con lo stesso senso di responsabilità di sempre che vi presento il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo Filpucci, che raccoglie il lavoro della capogruppo e delle controllate italiane Valfilo e Tintoria Fiordiluce. Se il primo Bilancio segnava l'inizio di un percorso, questa edizione racconta l'anno in cui molte delle scelte compiute negli anni precedenti hanno cominciato a dare frutti concreti.

Il 2025 è stato un anno di crescita. Il fatturato ha raggiunto i 48,1 milioni di euro, in aumento del 9,6% rispetto all'anno precedente.

I tre valori che da sempre ci guidano, Ambizione, Innovazione e Responsabilità, hanno continuato a orientare le nostre decisioni. Ad esempio, l'ambizione ci ha portato a far crescere in modo significativo la quota di fibre certificate, che ha raggiunto il 45,8% del totale, e a dare i primi volumi commerciali alla lana rigenerativa NATIVA™, una scelta avviata in anticipo rispetto al mercato. L'innovazione, che appartiene alla nostra storia, ci ha spinto a sperimentare con la Brewed Protein, una fibra biotech di nuova generazione, e a proseguire il rinnovo tecnologico dei nostri impianti. La responsabilità, infine, ha trovato espressione nel rilancio di Valfilo: il programma di formazione interna OpenJob si è chiuso con nove assunzioni a tempo indeterminato, restituendo competenze e prospettive a un'attività storica del distretto pratese.

Il settore tessile continua a cambiare rapidamente e il contesto economico resta incerto. Ma la coerenza tra ciò che produciamo, il modo in cui lo produciamo e le persone che ogni giorno rendono possibile questo lavoro ci permette di guardare avanti con fiducia.

Ringrazio tutti voi, stakeholder, per la fiducia che continuate a riporre nel nostro Gruppo. Il viaggio che abbiamo intrapreso è di quelli che non si fermano: lo affrontiamo insieme, con la consapevolezza che responsabilità ed eccellenza possono crescere nella stessa direzione.

Federico Gualtieri
Presidente e CEO
Filpucci S.p.A.

”

Highlights 2025

48,1 M(€)

Fatturato del Gruppo
(+9,6% rispetto al 2024)

138

Dipendenti del Gruppo

45,8%

Quota di fibre certificate
sul totale
(+12,5 punti percentuali
rispetto al 2024)

9.690 kg

Avvio della produzione
di lana rigenerativa
NATIVA™

25,8%

Quota di energia elet-
trica consumata prove-
niente da fonti rinnova-
bili
(autoprodotta e acquistata
tramite Garanzie d'Origine -
GO)

9

Assunzioni a chiusura
del programma Open-
Job di Valfilo

39,9%

Quota di donne sul to-
tale dei dipendenti

0

Episodi di discrimina-
zione

24%

Punteggio Higg FEM
verificato
(+1 punto percentuale rispet-
to al 2024)

Rating A

Punteggio ottenuto
dall'audit Amfori BSCI
su tutte le 13 aree di
valutazione

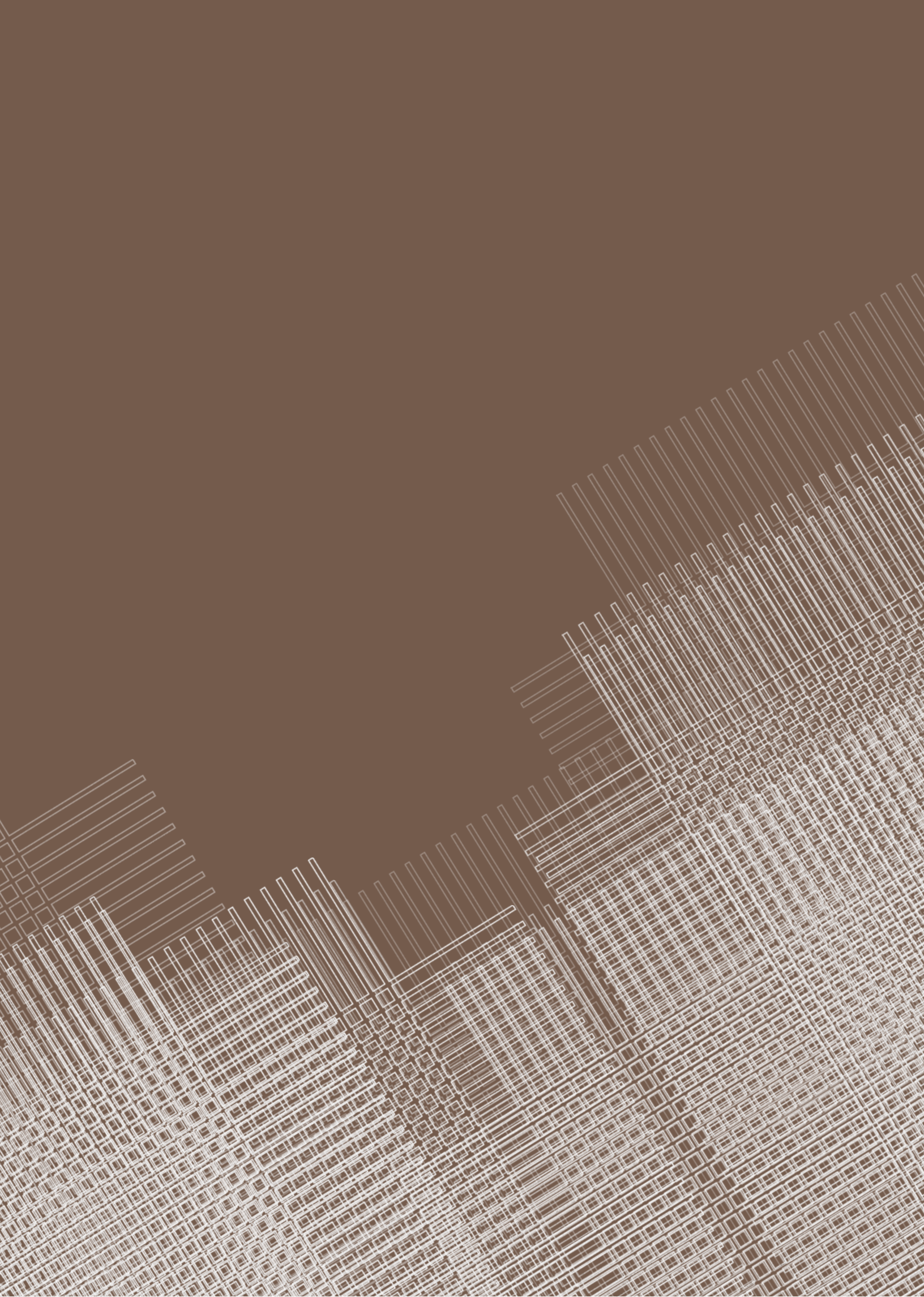


Gli impegni del Bilancio 2024: chiusure e prossimi passi

La tabella ripercorre gli impegni che avevamo assunto nel Bilancio 2024 e ne riporta lo stato a fine 2025, con rimando ai capitoli di approfondimento. Alcuni si sono chiusi negli ultimi mesi dell'anno: il loro contributo al 2025 è marginale, l'effetto pieno è atteso nel 2026.

Obiettivo annunciato nel Bilancio 2024	Risultato 2025	Approfondimento
 Installazione di pensiline fotovoltaiche a copertura del parcheggio. <i>Bilancio 2024: progetto in fase di progettazione.</i>	Installazione di pensiline fotovoltaiche per una potenza complessiva di 138,04 kWp.	 Capitolo «Processi responsabili».
 Coibentazione degli impianti di tintura presso la Tintoria Fior-diluce. <i>Bilancio 2024: analisi tecnica in corso.</i>	Estensione della coibentazione dal 10% al 90% degli impianti di tintura.	 Capitolo «Processi responsabili».
 Programma OpenJob di Valfilo per la filatura cardata, finanziato con fondi PNRR. <i>Bilancio 2024: numero di assunzioni a chiusura in attesa di conferma.</i>	Chiusura del programma con 9 assunzioni a tempo indeterminato su 11 partecipanti.	 Capitolo «Le persone e il territorio».
 Transizione della flotta autoveicoli verso veicoli ibridi. <i>Bilancio 2024: 8 vetture ibride su 20, pari al 40%.</i>	Flotta composta da 11 vetture ibride su un totale di 21, pari al 52%.	 Capitolo «Processi responsabili».
 Avvio dell'approvvigionamento di lana rigenerativa NATIVA™ (certificazione acquisita da Filpucci nel 2021).	Avvio dei primi flussi di approvvigionamento nei mesi di novembre e dicembre 2025, con 9.690 kg acquistati. Nel corso del 2026 sono attesi ordini di filato in lana NATIVA™ per circa 37.000 kg.	 Capitolo «Il filato».

Due impegni sono partiti negli ultimi mesi dell'anno: l'installazione delle pensiline fotovoltaiche sopra il parcheggio Filpucci e i primi approvvigionamenti di lana rigenerativa NATIVA™. Il loro contributo al 2025 è quindi marginale, l'effetto significativo è atteso nel 2026.





1. Il gruppo Filpucci: crescita, governance, valori

Tabella - Tematiche materiali, impatti e rischi

Impatti

Tipologia di impatto	Impatto	Effettivo / Potenziale	Azioni per mitigare l'impatto negativo (capitolo di riferimento)	Orizzonte temporale dell'impatto
CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI				
Positivo	Implementazione di un sistema di compliance attivo (Modello 231, Codice Etico, whistleblowing) per prevenire comportamenti illeciti e tutelare i diritti fondamentali degli stakeholder	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
Negativo	Non conformità e mancanza di monitoraggio nelle attività affidate a terzi (es. tintorie esterne e fornitori esteri), in particolare in contesti normativi meno stringenti rispetto all'Italia	Potenziale	1.4 Governance: organi, controllo, integrità	Breve, medio e lungo periodo



Rischi e opportunità

Rischio	Significatività	Opportunità	Significatività
CONFORMITÀ A LEGGI E REGOLAMENTI			
Rischio - Le modifiche normative possono richiedere l'aggiornamento di processi e documentazione, generando costi di adeguamento e rischio di non conformità	IMPORTANTE	-	
Rischio - L'affidamento di fasi produttive a terzisti o partner esterni (es. tintorie esterne, Romania, Cina) in assenza di audit regolari può esporre l'azienda a rischi ambientali e sociali, con potenziali ricadute reputazionali e legali	INFORMATIVO		



1.1 Storia, identità, aziende del Gruppo

Storia e radici

Abbiamo sede nel distretto tessile di Prato e dal 1967 produciamo filati per la maglieria d'alta gamma. La nostra storia intreccia artigianalità e sperimentazione: l'introduzione della viscosa nella maglieria, i filati ultraleggeri Soffili™, e la cura per la qualità delle materie prime, la tracciabilità di filiera e la riduzione dell'impatto ambientale dei nostri processi produttivi. Negli anni siamo diventati partner di riferimento per i brand di moda italiani e internazionali.

Dal 2015 collaboriamo con Re-Verso™, un progetto che valorizza lana e cashmere rigenerati ottenuti da scarti pre-consumo e lavorati attraverso una filiera interamente italiana. Questi materiali sono stati progressivamente integrati nella nostra proposta di filati. Nel 2023 la collaborazione è stata ulteriormente rafforzata, incrementando l'approvvigionamento di fibre rigenerate destinate alle collezioni del Gruppo.



Evoluzione storica del Gruppo: tappe principali

filpucci®

GRUPPO FILPUCCI INDUSTRIE FILATI

1967

Nascita di Filpucci a Prato, con una vocazione per i filati pregiati e innovativi destinati alla maglieria.

Anni '70 - '90

Espansione internazionale e attività di ricerca su fibre naturali e tecniche tintorie avanzate.

Anni 2000

Avvio del percorso verso una produzione più responsabile, con il lancio di collezioni a ridotto impatto ambientale e/o sociale.

Dal 2010

Rafforzamento delle collaborazioni con università e centri di ricerca e crescente attenzione alla tracciabilità di filiera.

2015

Inizio della collaborazione con Re-Verso™ per il riciclo pre-consumo di lana e cashmere.

Dal 2020

Percorso di trasformazione digitale e acquisizione di Tintoria Fiordiluce, realtà storica del distretto pratese.

2024

Rilancio di Valfilo.

Le aziende del Gruppo e il rilancio di Valfilo

Il nostro Gruppo è composto da cinque società produttive: tre nel distretto pratese (Filpucci, Valfilo, Tintoria Fiordiluce) e due all'estero (Industria Filati Buzau in Romania, Filpiù in Cina). Ciascuna presidia una fase della filiera del filato. L'integrazione delle competenze ci consente di mantenere standard qualitativi elevati e di rafforzare la nostra capacità innovativa su scala internazionale.

Nel distretto tessile di Prato operano tre società.



GRUPPO FILPUCCI INDUSTRIE FILATI

Filpucci S.p.A., fondata nel 1967, è la capogruppo e il centro di sviluppo dei filati per maglieria d'alta gamma.



Valfilo S.r.l., azienda di filatura di lana cardata fondata nel 1976, ha sviluppato un know-how esteso nella lavorazione di fibre naturali, artificiali e sintetiche, vergini e rigenerate, miscelate in un'ampia gamma di composizioni, titoli e colori, per la produzione di filati lisci, bottonati e malfilè.



Tintoria Fiordiluce S.r.l. opera a Prato dal 1961 ed è specializzata nella lavorazione del filato per conto terzi nei comparti tessile, abbigliamento, con servizi che vanno dalla tintura unita in vasche al trattamento di volumizzazione e alla stampa a spruzzo su rocche. Il laboratorio chimico interno e l'impianto automatizzato di dosaggio dei prodotti ausiliari e coloranti consentono il controllo dell'intero processo produttivo.

A queste si affiancano due realtà attive all'estero.



L'**Industria Filati Buzau S.r.l.**, fondata nel 2003 e con sede a Buzau, in Romania, è specializzata nella preparazione di filati realizzati con un'ampia varietà di materiali - acrilico, lana merino, alpaca, mohair, cotone, poliammide - e si colloca tra i venti maggiori operatori del mercato tessile locale, con una produzione annuale di circa 20.000 tonnellate.



Filpiù Special Textiles Products Co. Ltd, fondata nel 2005 e con sede produttiva e commerciale a Zhan-gjiagang (provincia di Jiangsu, Cina), è controllata dalla casa madre Filpucci S.p.A. ed è l'unica azienda tessile italiana presente sul territorio cinese. Filpiù produce e commercializza filati pettinati fantasia per maglieria e altri prodotti tessili destinati ai mercati internazionali - principalmente Stati Uniti, Europa e Giappone - con lavorazioni localizzate in Cina e a Hong Kong.

Il perimetro del nostro Bilancio di sostenibilità 2025 copre le performance di Filpucci S.p.A., Valfilo S.r.l. e Tintoria Fiordiluce S.r.l. (di seguito: Filpucci, Valfilo e Tintoria Fiordiluce). Per il dettaglio metodologico si rimanda alla Nota Metodologica.

Da alcuni anni stiamo portando avanti un piano di rilancio di Valfilo, per restituire competitività a un'attività storica del distretto pratese e preservarne le competenze nella filatura cardata.

Il piano va in tre direzioni.

Certificazioni - nel 2024 Valfilo ha ottenuto GRS e RAF con il supporto diretto di Filpucci, anche attraverso un'intensa attività formativa in preparazione all'audit.

Sicurezza - nello stesso anno abbiamo installato volontariamente nuovi pannelli protettivi alle macchine, per offrire un ambiente di lavoro più sicuro.

Formazione professionale - la principale evoluzione del 2025 è la chiusura del programma OpenJob, percorso di formazione su cardatura e filatura attivato da Valfilo negli anni precedenti con finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Al termine del percorso sono state effettuate nove assunzioni a tempo indeterminato su undici partecipanti complessivi. I dettagli del percorso formativo e dei profili coinvolti sono ripresi nel capitolo dedicato alle persone e al territorio.



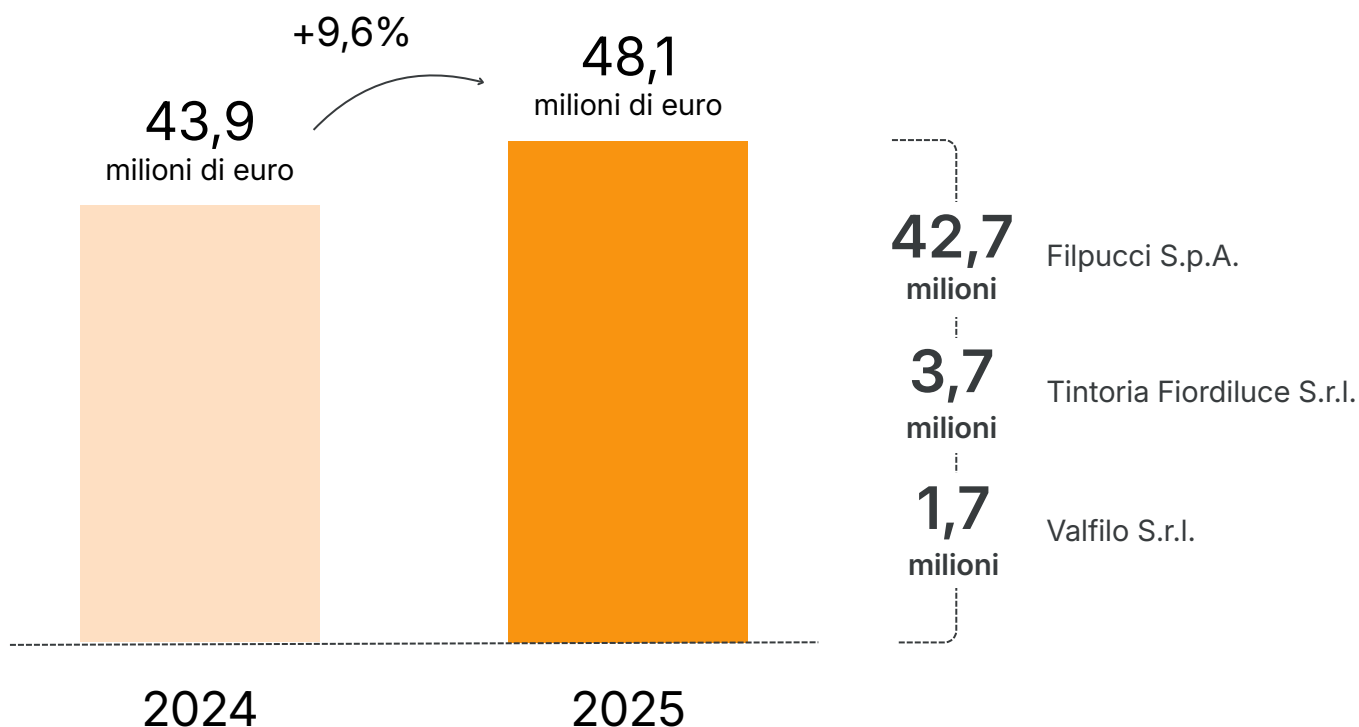


1.2 Risultati economici 2025

48,1
milioni di euro

Nel 2025 abbiamo registrato un fatturato di 48,1 milioni di euro, in crescita del 9,6% rispetto ai 43,9 milioni del 2024.

La quota maggiore è di Filpucci S.p.A. (42,7 milioni); seguono Tintoria Fiordiluce S.r.l. (3,7 milioni) e Valfilo S.r.l. (1,7 milioni).



944.934
kg

I volumi venduti nell'anno ammontano a 944.934 chilogrammi di filato.

434.676

euro

Nel corso dell'anno le società considerate all'interno del perimetro del bilancio di sostenibilità hanno destinato 434.676 euro a interventi e progettualità legati alla sostenibilità. Gli investimenti hanno riguardato il rinnovo di macchinari di filatura ad alta efficienza energetica, nell'ambito di un progetto Industria 5.0 che comprende anche l'installazione di un impianto fotovoltaico, oltre a interventi realizzati presso Tintoria Fiordiluce per il recupero delle condense e l'efficientamento degli impianti di tintura. A questi si aggiungono gli investimenti dedicati agli strumenti di gestione e monitoraggio ESG, tra cui il bilancio di sostenibilità, l'analisi della carbon footprint, le attività di chemical management, l'audit BSCI e la certificazione Higg FEM¹.

Sul piano gestionale, nel corso del 2025 Filpucci ha introdotto il sistema di tesoreria DocFinance, finalizzato alla centralizzazione dei flussi finanziari del Gruppo, all'automazione della riconciliazione bancaria e al rafforzamento delle attività di tracciabilità e di previsione.



¹ Il dato non include ulteriori costi sostenuti dall'azienda per il mantenimento delle certificazioni di sostenibilità e per la gestione delle attività connesse all'emissione e alla trasmissione dei relativi Transaction Certificate (TC).

1.3 Valori e Politica di Sostenibilità

I nostri valori esprimono l'identità del Gruppo e guidano i criteri con cui valutiamo le opportunità di sviluppo. La nostra Politica Aziendale per la Sostenibilità traduce quei valori in impegni operativi misurabili e in obiettivi pluriennali.

Ambizione, innovazione e responsabilità sono i pilastri della Vision di sostenibilità e i valori che guidano l'operato del Gruppo:

Ambizione

L'inesauribile spirito di avventura e la ricerca dell'eccellenza caratterizzano da oltre 50 anni i nostri progetti. Nasce da qui il desiderio di agire per affrontare - e in molti casi anticipare - le sfide della sostenibilità nel settore tessile. Dal primo filato di cashmere riciclato (il «Clean Soul Ninetyfive») alle certificazioni di prodotto, fino alle azioni per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi, ogni scelta nasce per trasformare in risultati tangibili le nostre ambizioni.

Innovazione

Il desiderio di sperimentare nasce insieme all'azienda. Il nome di Filpucci è storicamente legato a materiali e procedimenti rivoluzionari brevettati e, sin dalle origini, studiamo con passione gli avanzamenti tecnologici e le novità del settore tessile. Oggi l'obiettivo è mettere l'innovazione al servizio di quella che definiamo «eccellenza responsabile», per offrire ai clienti sempre più filati a ridotto impatto ambientale e che tutelino il benessere animale.

Responsabilità

La storia di Filpucci è una storia di famiglia che attraversa le generazioni e si fonda su valori come l'amore, il rispetto e la responsabilità. Sono gli stessi che contraddistinguono un'azienda che guarda al futuro con la consapevolezza che non si può più produrre senza tutelare il pianeta e i suoi abitanti di oggi e di domani. Per questo ci impegniamo a raggiungere e certificare con gli standard ambientali e sociali più elevati le nostre materie prime e i nostri processi di manifattura e smart design.

Abbiamo adottato la Politica Aziendale per la Sostenibilità nel 2022 e la condividiamo con tutti gli stakeholder coinvolti nella gestione dei processi e delle materie prime. La Politica definisce i nostri obiettivi di lungo periodo: riduzione del rischio chimico, efficienza energetica, selezione responsabile delle materie prime, monitoraggio delle performance ambientali e sociali. Nel 2025 abbiamo proseguito le attività di monitoraggio, rafforzato le partnership di filiera allineate ai nostri valori e portato avanti gli obiettivi ambientali, come rendicontato nei capitoli successivi.

Il nostro Codice Etico, aggiornato a ottobre 2024, definisce gli standard di condotta per dipendenti, collaboratori, fornitori e stakeholder del Gruppo (maggiori dettagli nel Cap. 1.4).

Riconoscimento esterno: Index Future Respect 2025 di ConsumerLab

Ottavo Index | 2025

FUTURE RESPECT

Leader reporting di sostenibilità

L'Index Future Respect è un riconoscimento promosso da ConsumerLab, organizzazione che dal 2018 raccoglie e mette a confronto i bilanci di sostenibilità delle imprese italiane coinvolgendo i consumatori nella valutazione delle pratiche rendicontate. Per essere inseriti nell'Index, i bilanci devono distinguersi per chiarezza e per efficacia comunicativa, oltre che per la capacità di rendere percepibili l'attenzione al bene comune, l'interesse generale e l'orientamento alla coesione sociale. L'edizione 2025 - l'ottava - ha selezionato 55 imprese italiane di diversi settori a partire da un archivio di migliaia di bilanci raccolti negli anni.

All'interno dell'Index 2025 siamo stati inclusi fra le sette aziende a cui ConsumerLab ha attribuito il riconoscimento di High Performer - i «Magnifici 7» dell'edizione - per il posizionamento più solido sui parametri di rendicontazione. Il risultato si aggiunge ai riconoscimenti ricevuti negli anni precedenti dello stesso Index e consolida un percorso di rendicontazione avviato con la nostra Politica Aziendale per la Sostenibilità nel 2022 e arrivato con il Bilancio 2024 a un assetto più articolato.



Pitti 2025: la voce di Filpucci sulla sostenibilità del distretto

Nel corso di Pitti Filati 2025 Filpucci è stata invitata da SPIN360 a portare la propria voce in un panel dedicato alla sostenibilità del settore tessile. L'intervento, affidato alla sustainability manager del Gruppo, si è inserito in un confronto fra realtà diverse della filiera internazionale e ha messo a tema le sfide concrete che le imprese del distretto pratese affrontano nel tradurre la sostenibilità in pratica operativa.



Sara Manoni (a destra), referente per la sostenibilità del Gruppo Filpucci.

A Pitti abbiamo portato tre questioni fondamentali che incontriamo ogni giorno nel nostro lavoro. Il primo è l'incertezza del quadro normativo europeo: il rapido avvicinarsi di bozze, regolamenti e interpretazioni sui claim ambientali e sulle certificazioni rende difficile mantenere una direzione operativa stabile, anche per chi sulla sostenibilità ha investito da anni. Il secondo è la moltiplicazione delle piattaforme digitali con cui i brand richiedono informazioni di tracciabilità, certificazione e composizione: strumenti simili nei contenuti ma differenti nei formati, che assorbono tempo crescente senza migliorare la qualità del dato condiviso. Il terzo è l'accessibilità della sostenibilità per le PMI del distretto, dove la stessa persona può presidiare insieme sostenibilità, produzione e amministrazione: la difficoltà non è di intenzione, ma di risorse e tempo.

A fronte di questi nodi, l'intervento ha richiamato un esempio di collaborazione di filiera promosso da Confindustria e attivo nel distretto pratese: un progetto di accompagnamento dei terzisti verso la certificazione Global Recycled Standard (GRS), con condivisione dei costi tra le aziende clienti, sessioni di formazione e verifiche ispettive condotte da un ente di certificazione indipendente. Alla data dell'intervento il progetto aveva accompagnato sette aziende terziste alla certificazione autonoma; di queste, tre nell'ambito di percorsi che hanno coinvolto direttamente Filpucci come azienda capofila. L'iniziativa è citata come riferimento di un modo di intendere la sostenibilità che il Gruppo riconosce come proprio: inclusivo verso la filiera locale, senza lasciare indietro le realtà più piccole.

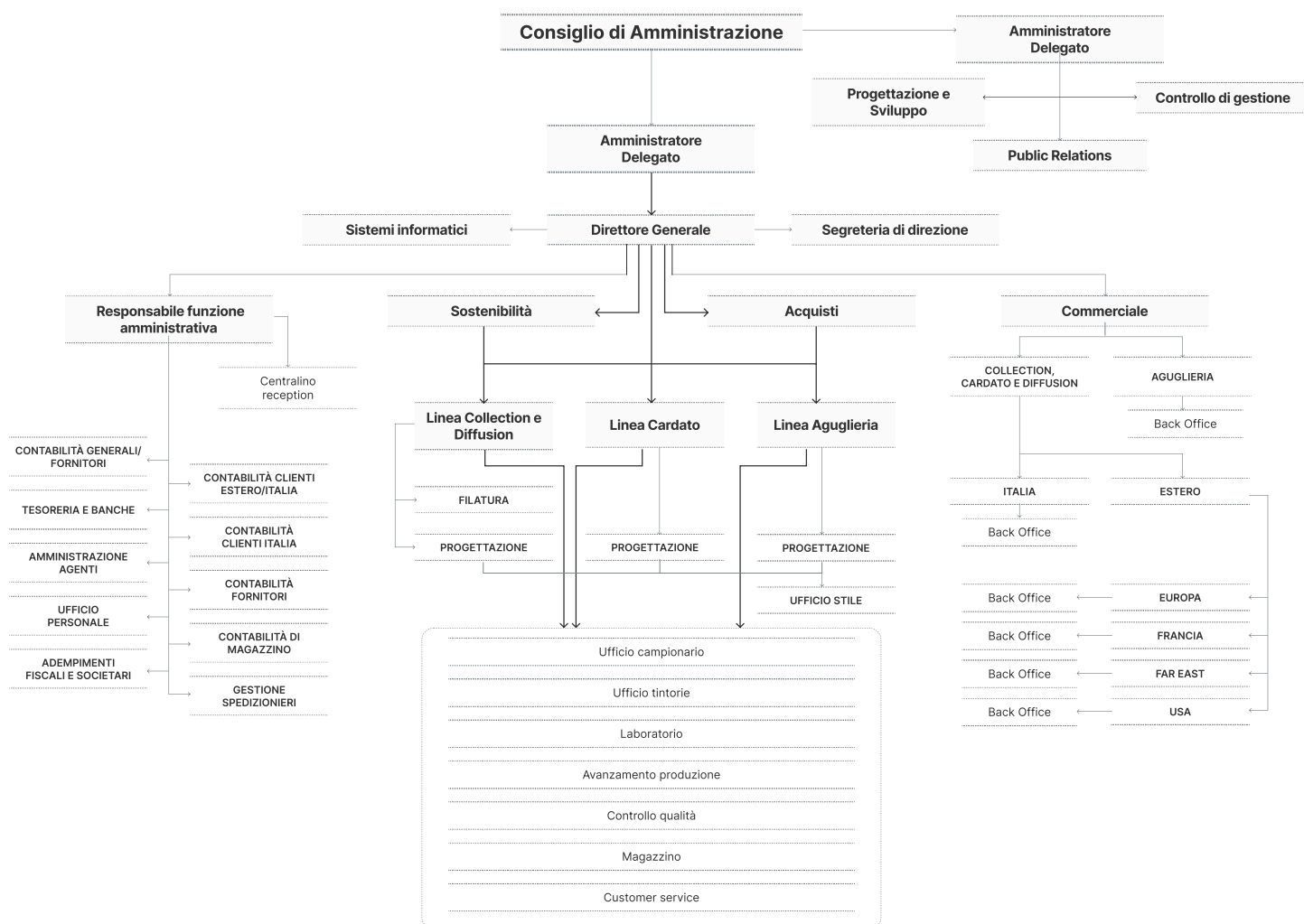
1.4 Governance: organi, controllo, integrità

Il nostro modello di governance si basa su legalità, trasparenza e responsabilità. Tutte le società del Gruppo hanno adottato volontariamente il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) come riferimento per la prevenzione dei reati e la gestione dei rischi. Gli organi sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza; il Direttore Generale ne presidia l'attuazione operativa e i controlli interni.

Il quadro 2025 conferma la stabilità del sistema. Nel Consiglio di Amministrazione la presenza femminile resta invariata rispetto all'anno precedente, con due consigliere. La continuità del percorso sulla parità di genere si legge in particolare tra i quadri, dove il rapporto retributivo medio donne/uomini è pari a 1,00; per il quadro complessivo sulla diversità e parità retributiva si rimanda al Cap. 4.3.

Il Codice Etico, aggiornato a ottobre 2024, costituisce il riferimento valoriale per collaboratori, fornitori e stakeholder del Gruppo. Il documento integra i principi di legalità, rispetto, correttezza e inclusività ed è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, la cui applicazione è obbligatoria per tutte le persone che operano in ambito aziendale. La diffusione del Codice è assicurata attraverso il sito web aziendale, le comunicazioni interne e materiali formativi dedicati. La vigilanza sulla sua effettiva applicazione e sul rispetto del Modello 231 è affidata all'Organismo di Vigilanza, incaricato di verificare la conformità delle condotte e l'osservanza delle normative vigenti.





A integrazione del sistema di controllo è attivo un canale di segnalazione anonima (whistleblowing), che consente ai dipendenti di comunicare eventuali comportamenti irregolari o non conformi nel rispetto della riservatezza e della protezione dell'identità del segnalante, in conformità con la normativa applicabile.

Nel 2025 registriamo zero episodi di non conformità: né a leggi e regolamenti, né in materia di salute e sicurezza dei prodotti.



2. Il filato: filiera, certificazioni, sperimentazione

Tabella - Tematiche materiali, impatti e rischi

Impatti

Tipologia di impatto	Impatto	Effettivo / Potenziale	Azioni per mitigare l'impatto negativo (capitolo di riferimento)	Orizzonte temporale dell'impatto
INNOVAZIONE				
Positivo	Sperimentazione di filati e tecnologie produttive innovative che contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale	Potenziale	–	Breve, medio e lungo periodo
SICUREZZA DEL PRODOTTO				
Positivo	Controllo costante dei processi per garantire l'assenza di sostanze chimiche non regolamentate da standard e normative, a tutela della sicurezza dei consumatori	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
MATERIE PRIME, MATERIALI E PACKAGING				
Positivo	Utilizzo di fibre naturali e fibre preferred certificate (GRS, GOTS, RWS, etc.), con conseguente riduzione del depauperamento delle risorse e minore impronta ambientale	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
Negativo	Utilizzo di materie prime che causano impatto ambientale e impoverimenti delle risorse	Effettivo	2.2 Le fibre del filato Filpucci	Breve, medio e lungo periodo
Positivo	Implementazione di LCA su 14 filati riciclati per coinvolgere i clienti e incentivare l'utilizzo di filati con prestazioni ambientali migliorative rispetto alle alternative in materiali vergini	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
Positivo	Riduzione del ricorso a materie prime vergini grazie all'investimento in filati rigenerati e alla partnership con Re-Verso	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
SOSTANZE CHIMICHE				
Negativo	Presenza di meccanismi di corruzione nelle certificazioni o iniziative legate ai processi chimici, che possono limitare il controllo completo sulle sostanze utilizzate	Potenziale	2.3 Tracciabilità e controllo delle sostanze chimiche	Breve, medio e lungo periodo
Positivo	Adesione al programma ZDHC e utilizzo di PRSL interne, a garanzia della sicurezza chimica e della riduzione del rischio per l'ambiente e i lavoratori	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo

Rischi e opportunità

Rischio	Significatività	Opportunità	Significatività
INNOVAZIONE			
Rischio - Un rallentamento negli investimenti in ricerca e sviluppo può compromettere la competitività rispetto a competitor più innovativi	INFORMATIVO	Opportunità - L'investimento in tecnologie e materiali innovativi (es. fibre bio-based, tinture low-impact) rappresenta un'opportunità per differenziare l'offerta e accedere a ulteriori segmenti	SIGNIFICATIVO
SICUREZZA DEL PRODOTTO			
Rischio - La presenza di sostanze residue non conformi nei filati può causare richiami di prodotto o danneggiare la reputazione aziendale	MINIMALE	-	-
MATERIE PRIME, MATERIALI E PACKAGING			
Rischio - Le dinamiche legate alla crisi climatica e all'inflazione delle materie prime certificate possono ridurre la disponibilità e aumentare i costi di approvvigionamento	MINIMALE	Opportunità - L'impiego di QR code e strumenti digitali contribuisce a migliorare la trasparenza verso i clienti e agevola la scelta da parte dei brand più attenti alla tracciabilità e alla trasparenza della propria filiera	IMPORTANTE
SOSTANZE CHIMICHE			
Rischio - L'utilizzo di sostanze soggette a restrizioni (es. SVHC) o le modifiche ai requisiti PRSL richiedono aggiornamenti costanti, per evitare rischi legali e reputazionali	IMPORTANTE	Opportunità - L'adozione di processi innovativi nelle tintorie del gruppo, come l'impiego di tinture innovative rafforza il posizionamento sul mercato e riduce l'esposizione a rischi normativi	IMPORTANTE

2.1 Il modello di gestione

Selezioniamo le materie prime con attenzione, controlliamo le fasi produttive interne e lavoriamo per ridurre l'impatto ambientale lungo l'intera filiera. Il riferimento è la nostra Politica Aziendale per la Sostenibilità, adottata nel 2022, che integra obiettivi ambientali, sociali e gestionali nel nostro modello operativo.

Sul piano dei materiali, privilegiamo fibre riciclate preconsumo certificate Global Recycled Standard (GRS), fibre rigenerative certificate NATIVA™, fibre con caratteristiche di benessere animale e tracciabilità di filiera come Responsible Wool Standard (RWS), Responsible Alpaca Standard (RAS) e Responsible Mohair Standard (RMS) e fibre biologiche certificate Global Organic Textile Standard (GOTS).

Limitiamo l'approvvigionamento da fonti a rischio etico o ambientale, in particolare da filiere associate a deforestazione non controllata attraverso l'utilizzo di fibre certificate Forest Stewardship Council® (FSC). Presidiamo il rischio chimico lungo tutta la filiera attraverso l'adesione a ZDHC (approfondimenti al Cap. 2.3).

Due elementi distinguono il nostro modello operativo.

La Tintoria Fiordiluce, dal 2020 nel nostro Gruppo, copre circa il 95% delle lavorazioni di tintura del filo e ci permette di applicare i requisiti ZDHC internamente, sulla parte più ampia delle nostre tinture.

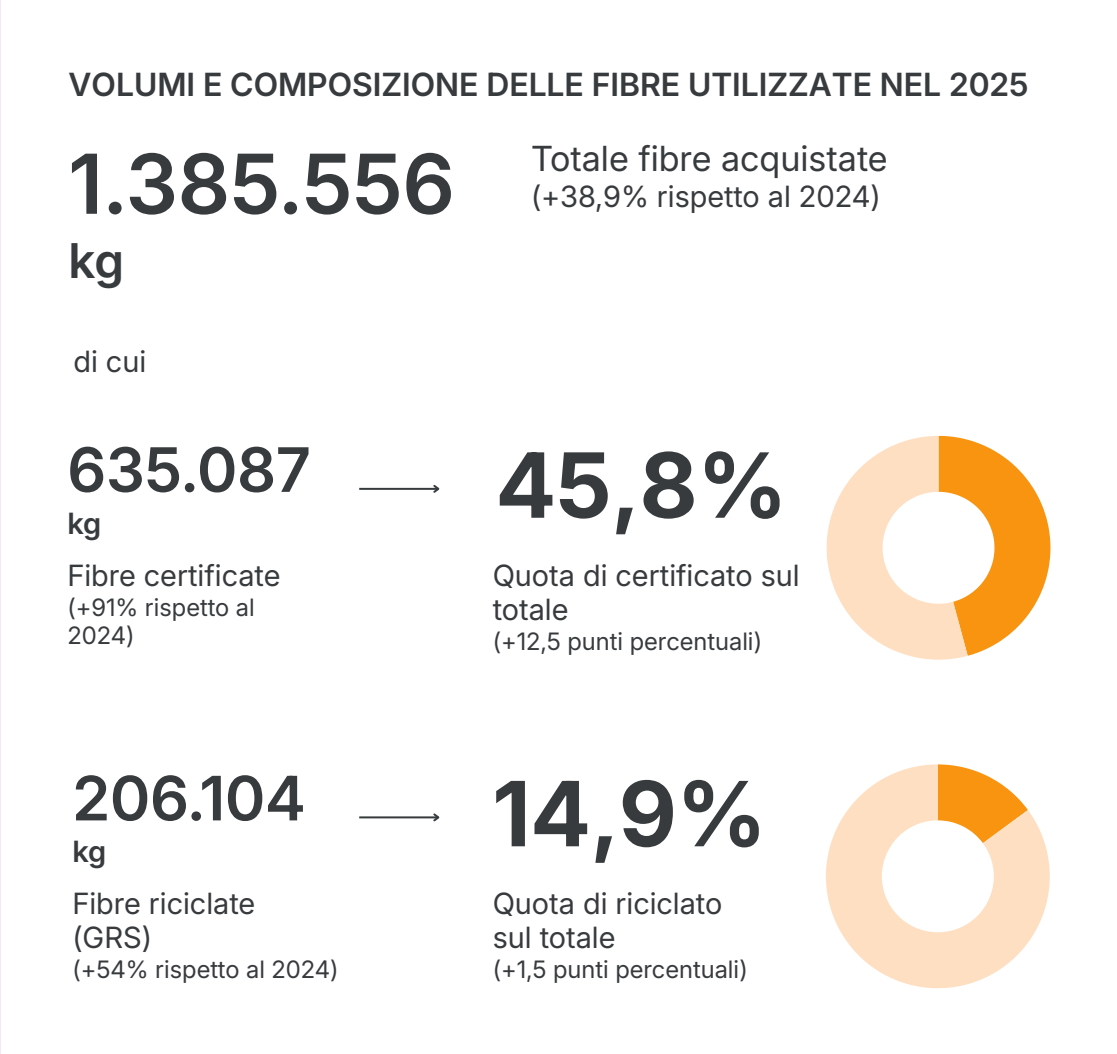
Le lavorazioni tinto tops e quelle residuali su filato affidate a tintorie esterne sono coperte dalla nostra Product Restricted Substance List (PRSL), che fissa i requisiti chimici applicabili a tutti i partner di filiera.



Nel 2024 abbiamo ottenuto, per Filpucci e Tintoria Fiordiluce, la certificazione OEKO-TEX® STANDARD 100, che attesta tramite una verifica di terza parte l'assenza di sostanze potenzialmente nocive nel prodotto finito.

2.2 Le fibre del filato Filpucci

Nel 2025 abbiamo registrato una crescita complessiva dei volumi di fibre acquistate, accompagnata da un incremento ancora più significativo della quota di fibre certificate. Parallelamente, l'anno ha segnato due importanti evoluzioni qualitative: l'ingresso stabile della lana rigenerativa NATIVA™ tra le fibre utilizzate dal Gruppo e l'avvio di una prima sperimentazione con Brewed Protein, fibra proteica ottenuta tramite fermentazione.



COMPOSIZIONE DELLE FIBRE UTILIZZATE PER TIPOLOGIA

Fibra	kg 2025	% sul totale dei materiali acquistati ²
Lana	351.231	23,9%
Alpaca	299.234	20,3%
Nylon	178.717	12,1%
Viscosa	167.887	11,4%
Mohair	152.234	10,3%
Cotone	94.521	6,4%
Multicomposizione	86.105	5,9%
Cashmere	62.196	4,2%
Seta	52.349	3,6%
Acrilico	23.357	1,6%
Poliestere	2.313	0,2%
Altre fibre in quantità ridotte (Lino, Tencel, Acciaio, Brewed Protein e Yak)	1.518	circa 0,1%

² Le percentuali della tabella sono calcolate sul totale dei materiali acquistati (1.471.661 kg), che include anche i materiali classificati come "multicomposizione". Il valore "Fibre acquistate" riportato nella tabella precedente (1.385.556 kg) considera invece esclusivamente le fibre singole. La differenza tra i due valori è pertanto riconducibile ai materiali multicomposizione.



2.2.1 Crescita del filato certificato

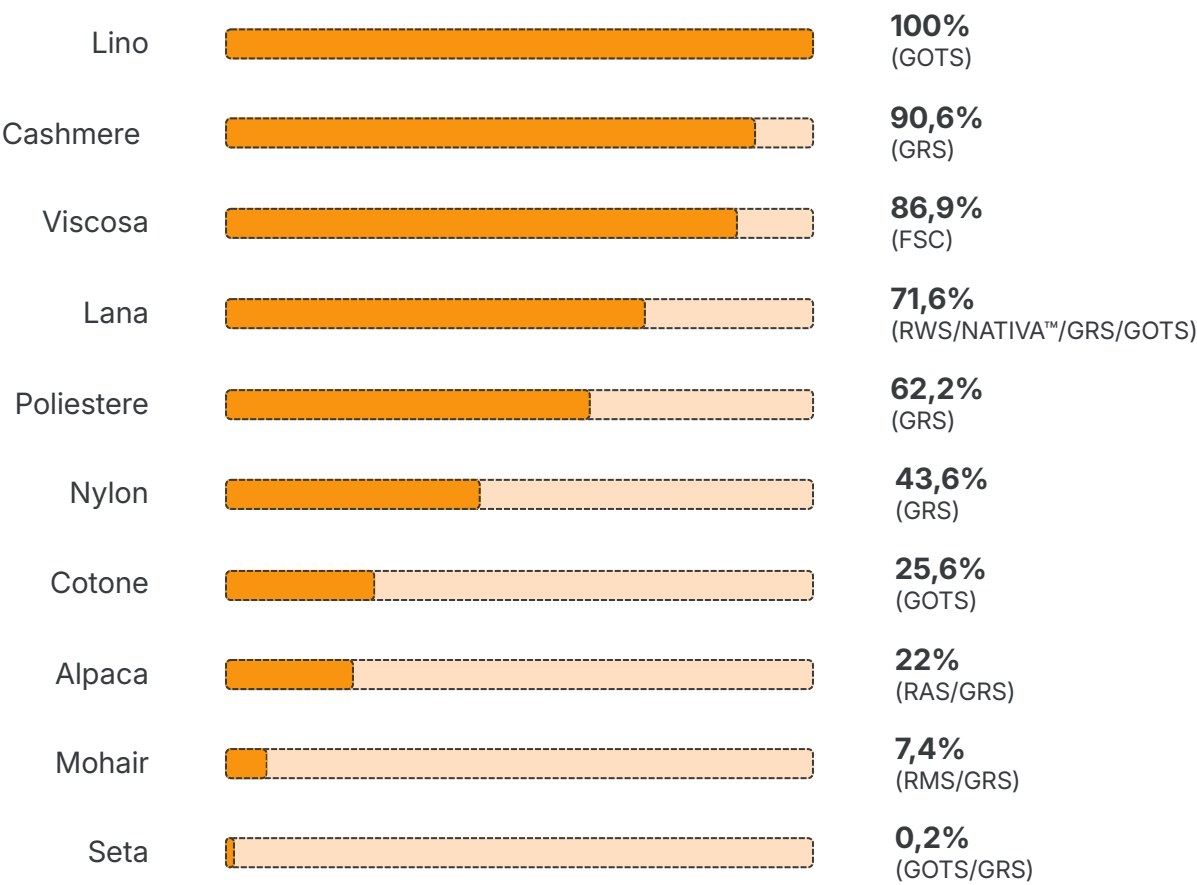
La quota di fibre certificate sul totale delle fibre utilizzate passa dal 33,3% del 2024 al 45,8% del 2025, con un incremento di 12,5 punti percentuali. Questo significa che la crescita delle fibre certificate è stata superiore rispetto alla crescita complessiva dei volumi acquistati, confermando un progressivo orientamento verso materiali supportati da standard e certificazioni riconosciuti.

Da molti anni costruiamo il nostro sistema di certificazioni di filiera, che oggi include RWS, NATIVA™, RAS, RMS, GRS, GOTS e FSC. In parallelo lavoriamo costantemente per qualificare i fornitori ed estendere le certificazioni alle società del Gruppo. L'ampia gamma di fibre certificate e di processi sotto audit di terza parte oggi disponibile è frutto di scelte fatte negli anni: i numeri del 2025 ne sono una conferma.

DRIVER DELL'AUMENTO DELLE FIBRE CERTIFICATE			
Fibra certificata	kg 2024	kg 2025	Variazione 2025 vs 2024
Lana RWS e/o NATIVA™	52.509	178.215	+125.706 kg (+239%)
Viscosa FSC	77.811	145.873	+68.062 kg (+87%)
Cashmere GRS	25.132	56.373	+31.241 kg (+124%)
Alpaca RAS	33.928	65.524	+31.596 kg (+93%)



QUOTE DI CERTIFICATO SUL TOTALE PER TIPOLOGIA DI FIBRA



2.2.2 Lana rigenerativa NATIVA™



NATIVA™ è un marchio privato di Chargeurs Luxury Materials e un programma proprietario di agricoltura rigenerativa applicato alle fibre naturali, fondato su ricerca scientifica e su un sistema di rendicontazione basato sui dati. Il programma agisce su tre direzioni integrate: la cura del suolo dei pascoli (per migliorarne la qualità, sostenere i cicli agricoli e ridurre l'erosione, eliminando l'uso di pesticidi); la tutela della biodiversità e del benessere animale lungo l'intero ciclo di allevamento; il sostegno agli allevatori e alle comunità rurali locali, con programmi di formazione e accompagnamento economico nella transizione verso pratiche rigenerative. Tra i risultati attesi del programma ci sono una maggiore capacità di sequestro del carbonio nelle aziende agricole e una gestione più efficiente delle risorse idriche, con preferenza per l'uso di acqua piovana³. La certificazione era stata acquisita da Filpucci nel 2021.

Il 2025 rappresenta il primo anno in cui una scelta avviata in anticipo rispetto al mercato ha iniziato a tradursi in ordini commerciali significativi: i primi volumi consistenti di filato in lana NATIVA™ sono stati infatti registrati nei mesi di novembre e dicembre 2025. Il pieno sviluppo quantitativo degli approvvigionamenti è atteso nel 2026.

2.2.3 Filati riciclati: Re-Verso™ e GRS



La collaborazione pluriennale con Re-Verso™ è proseguita anche nel 2025, con l'approvvigionamento di lana e cashmere riciclati preconsumo lungo una filiera interamente italiana. Il programma rappresenta una componente continuativa dell'approccio del Gruppo all'economia circolare applicata al filato.



Il portfolio di filati riciclati certificati Global Recycled Standard (GRS) ha coperto nel 2025 un'ampia gamma di fibre. In termini assoluti i volumi sono cresciuti del 54% rispetto al 2024; in termini relativi, la quota di materiali riciclati sul totale delle fibre utilizzate passa dal 13,4% al 14,9% (+1,5 punti percentuali).

³ NATIVA™ - NATIVA Regen™ Regenerative Agriculture Program, <https://www.nativapreciousfiber.com/natural-fibers>



FILATI RICICLATI GRS PER TIPOLOGIA DI FIBRA

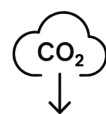
Fibra	kg di riciclato	Quota % di riciclato per tipologia di fibra
Cashmere	56.373	90,6%
Poliestere	1.440	62,2%
Nylon	77.945	43,6%
Lana	69.477	19,8%
Seta	82	0,2%
Alpaca	379	0,1%
Mohair	139	0,1%

2.2.4 Brewed Protein: prima sperimentazione di una fibra biotech

Nel 2025 il Gruppo Filpucci avvia una prima sperimentazione con la Brewed Protein™, fibra sviluppata da Spiber Inc. tramite un processo di fermentazione di precisione (brewing): zuccheri di origine vegetale vengono trasformati per via microbica in proteine strutturali, da cui si producono filamenti continui. La fibra è classificata nelle composizioni tessili come "Protein (Brewed Protein™)" nei mercati di Unione europea, Stati Uniti, Canada, Regno Unito e Svizzera, ed è ad oggi, l'unica fibra proteica prodotta a scala industriale attraverso fermentazione di precisione. Le caratteristiche tattili e meccaniche risultano affini a quelle di cashmere, lana e seta.

Nello scenario di produzione a regime industriale stimato da Spiber, la fibra presenta – rispetto al cashmere mongolo e nella sola fase di produzione del filato – una riduzione del 79% delle emissioni di gas serra, dell'82% dell'eutrofizzazione, del 99% dell'uso del suolo e del 99% del consumo idrico. Prove di biodegradazione condotte secondo lo standard ISO 23977-1 sul filato non tinto indicano una degradazione completa in acqua marina entro sei mesi⁴.

Il volume acquistato nel 2025 è di 150 kg: una quantità simbolica, che non sostituisce volumi esistenti, ma introduce una nuova categoria di materie prime su cui il Gruppo ha avviato un'attività esplorativa.



-79%

Emissioni di gas serra



-82%

Eutrofizzazione



-99%

Uso del suolo



-99%

Consumo idrico

⁴ I dati ambientali disponibili provengono dall'analisi del ciclo di vita pubblicata da Spiber (Spiber LCA Summary, 2023), elaborata con la società di consulenza EarthShift Global con perimetro cradle-to-gate – limitato cioè alla fase di produzione della fibra – e in confronto con cashmere mongolo e lana merino australiana. Gli indicatori riguardano esclusivamente la fase di produzione della fibra e non comprendono trasformazione tessile, finissaggio, uso e fine vita del prodotto finale: la verifica del comportamento del materiale lungo i processi a valle è parte della sperimentazione in corso.
https://spiber.xsrv.jp/api/wp-content/uploads/2023/11/Spiber_LCA_Summary_En_20230922.pdf

Alla fonte dell'alpaca: partnership dirette con i principali fornitori peruviani

Nel corso del 2025 Roberto, Purchasing Manager, e Leonardo, Hand Knit Product Manager, si sono recati in Perù per una visita ai due principali fornitori di alpaca di Filpucci. L'obiettivo era andare alla fonte della filiera: conoscere le aree di provenienza della materia prima, incontrare i partner produttivi sul loro territorio e impostare lo sviluppo dei prodotti su una conoscenza di prima mano.

La filiera dell'alpaca peruviana si concentra nella regione della Sierra. I due fornitori partner del Gruppo sono Inca Tops, con un fatturato di circa 55 milioni di euro, e Michell, con un fatturato di circa 80 milioni di euro; insieme rappresentano circa l'80% del mercato peruviano dei tops di alpaca.



Dalla visita sono emerse direzioni operative concrete per lo sviluppo dei prodotti Filpucci. Sono stati definiti nuovi Block Order - ordini con cui il Gruppo prenota in anticipo volumi consistenti di materia prima - sulla baby alpaca. Sono state inoltre esplorate, in dialogo con i fornitori, ulteriori opzioni commerciali per il futuro, fra cui nuove tipologie di semilavorati di alpaca e prospettive di sviluppo sull'alpaca rigenerativa.



La visita riflette il modo in cui il Gruppo Filpucci costruisce il proprio approccio alla filiera: andare alla fonte delle materie prime, conoscere chi le produce, presidiare in prima persona i nodi chiave dell'approvvigionamento. Nel caso dell'alpaca peruviano - che rappresenta circa un quinto delle fibre utilizzate nel 2025 - questo approccio si traduce in un confronto costante con i fornitori e in una pianificazione degli ordini capace di garantire maggiore visibilità di medio periodo a entrambe le parti.



2.3 Tracciabilità e controllo delle sostanze chimiche

La gestione delle sostanze chimiche tutela la sicurezza dei prodotti, l'ambiente e la salute dei lavoratori. Per questo adottiamo criteri volontari più restrittivi rispetto alla normativa vigente, applicando i protocolli internazionali ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) alle lavorazioni di tintura svolte all'interno del Gruppo.

MRSL

Manufacturing Restricted Substances List

L'iniziativa ZDHC promuove, a livello internazionale, la riduzione delle sostanze pericolose nella produzione tessile attraverso la Manufacturing Restricted Substances List (MRSL), che definisce i limiti delle sostanze potenzialmente nocive utilizzabili nei processi produttivi. Nel Gruppo, la MRSL è applicata alla Tintoria Fiordiluce per le lavorazioni tinto filo.

PRSL

Product Restricted Substances List

Per il prodotto finito adottiamo inoltre una Product Restricted Substances List (PRSL), che fissa i limiti delle sostanze ammesse nel filato finito ed è estesa a tutti i partner della filiera. Le lavorazioni tinto tops e quelle residuali su filato affidate a tintorie esterne sono quindi presidiate attraverso la PRSL. MRSL e PRSL sono complementari: la prima riguarda il processo, la seconda il prodotto.

A questi presidi si affiancano le certificazioni GOTS e GRS, che prevedono controlli sulla tossicità delle sostanze impiegate nei processi di produzione e tintura, e la certificazione OEKO-TEX® STANDARD 100 che attesta l'assenza di sostanze potenzialmente nocive nel prodotto finito.

A large roll of purple wool is being processed by a green machine in a factory setting. The machine has two large rollers, one of which is currently holding the roll of wool. The wool is a deep purple color and appears to be in the middle of being carded or spun. The machine is green and has some electrical components visible on the right side. The background is slightly blurred, showing other parts of the factory floor.

INSIDE FILPUCCI

LA CARDATURA INTERNA

La cardatura è il passaggio in cui le fibre selezionate per un filato vengono aperte, miscelate e parallelizzate, fino a ottenere il velo di partenza per la filatura. È il momento in cui la ricetta del filato - composizione delle fibre, dosaggi, tonalità - diventa materia. Per ogni nuovo riferimento commissionato, prima dell'avvio della produzione industriale, Filpucci esegue questa fase nel proprio laboratorio interno: un perimetro di micro-quantità su cui testare la ricetta in scala di metodo, prima di aprire le linee.

La scelta di mantenere la cardatura sperimentale all'interno ha conseguenze concrete. Permette di esplorare combinazioni di fibre e di colore senza attivare le linee industriali, contenendo consumo energetico e scarto di materia prima nella fase di sviluppo. Dà la possibilità di iterare il campione fino al risultato corretto, in tempi brevi e con visibilità diretta sul processo. E custodisce all'interno dell'azienda il know-how artigianale della costruzione del feltrino⁵ - competenza che, nel distretto pratese, si è progressivamente concentrata in poche realtà.



⁵ Il feltrino è il velo di fibre ottenuto dopo la fase di cardatura, in cui le fibre risultano aperte, miscelate in modo omogeneo. Rappresenta il semilavorato di base destinato alle successive fasi di filatura.

Il processo si articola in quattro fasi.



1. Selezione e dosaggio

Il laboratorio riceve il riferimento del cliente. Le componenti della mista vengono studiate sulla base delle specifiche tecniche del filato richiesto; le tonalità vengono miscelate per avvicinarsi il più possibile al colore di riferimento. Il feltrino viene composto di norma in 100 grammi: una quantità minima sufficiente a replicare la ricetta industriale e a contenere lo scarto in fase di sviluppo. La precisione della pesa determina la fedeltà della simulazione: più la pesa è precisa, più il feltrino si avvicinerà al comportamento del filato in produzione.

2. Apertura e miscelazione

Le fibre pesate vengono caricate nelle cardine da laboratorio. Cilindri rotanti dotati di denti metallici aprono i fiocchi e li mescolano, ripetendo il passaggio fino a tre volte per parallelizzare le fibre e fondere i colori in profondità. Il risultato è un velo impalpabile, che viene successivamente trasformato in nastro. È la fase in cui i colori delle singole fibre si combinano e iniziano a formare la cromaticità complessiva del filato cardato.



3. Creazione del feltrino e testimone di filo

Il nastro ottenuto viene sottoposto a bagnatura e sfregamento meccanico, fino a ottenere il feltrino: un campione di tessuto non tessuto che anticipa l'aspetto del filato in lavorazione. Sul feltrino si valuta l'armonia del colore e la tenuta della composizione. In parallelo, i tecnici realizzano a mano pochi metri di filo testimone, torcendo e stirando le fibre del velo su un macchinario a velocità controllata, e li lavorano a maglia per simulare ancora più fedelmente il risultato finale. Il ciclo si ripete fino a quando il tecnico raggiunge un esito soddisfacente; il campione viene quindi sottoposto all'approvazione del cliente.

4. Validazione e archivio storico

Una volta approvato, il feltrino diventa il riferimento standard per la produzione industriale del filato. Il campione viene archiviato e va ad alimentare la libreria tattile e cromatica del laboratorio: un patrimonio storico che conserva la memoria delle ricette sviluppate dal Gruppo e che resta disponibile come base di confronto per nuovi sviluppi.

L'archivio del laboratorio cardato è, in questo senso, la traduzione materiale del know-how di Filpucci: ogni feltrino è un'unità di sapere accumulata nel tempo, che il Gruppo conserva all'interno.







3. Processi responsabili: efficienza, rinnovabili, mobilità

Tabella - Tematiche materiali, impatti e rischi

Impatti

Tipologia di impatto	Impatto	Effettivo / Potenziale	Azioni per mitigare l'impatto negativo (capitolo di riferimento)	Orizzonte temporale dell'impatto
CONSUMO ED EFFICIENZA ENERGETICA				
Negativo	Presenza di impianti energivori (es. tintura) con consumi elevati	Effettivo	3.2 Investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili	Breve, medio e lungo periodo
Positivo	Adozione di pannelli fotovoltaici che coprono circa il 18% del proprio fabbisogno elettrico che consentono la riduzione delle emissioni climalteranti	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
EMISSIONI				
Negativo	Emissioni di gas serra generate dalla produzione tessile e dalle operazioni di trasporto	Effettivo	3.2 Investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili	Breve, medio e lungo periodo
Positivo	Maggiore capacità di identificare e gestire le emissioni climalteranti lungo la catena del valore, grazie all'estensione della rendicontazione Scope 1–2–3 alle controllate Valfilo e Fiordiluce	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo

Rischi e opportunità

Rischio	Significatività	Opportunità	Significatività
CONSUMI ED EFFICIENZA ENERGETICA			
Rischio - I costi energetici legati a processi energivori, come tintura e filatura, possono ridurre i margini operativi se non compensati da misure di efficientamento	IMPORTANTE	Opportunità - L'estensione dell'installazione del fotovoltaico a tutte le aziende del Gruppo rappresenta un'opportunità per ridurre i costi energetici, migliorare la resilienza a fronte della volatilità nei prezzi dell'energia e rispondere alle aspettative crescenti di decarbonizzazione del settore	CRITICO
Rischio - L'introduzione di obblighi normativi su diagnosi energetiche e piani di decarbonizzazione può comportare nuovi adempimenti tecnici e investimenti	IMPORTANTE		
EMISSIONI			
Rischio - L'estensione dell'obbligo di rendicontazione Scope 3 o l'introduzione di sistemi di tassazione del carbonio (es. ETS esteso) può generare nuovi costi, se non gestita con un piano di decarbonizzazione	SIGNIFICATIVO	Opportunità - La definizione di un obiettivo di riduzione delle emissioni GHG, accompagnata da strategie concrete per il suo raggiungimento, contribuirebbe a rafforzare la credibilità climatica dell'azienda e a migliorarne la competitività nell'accesso a bandi pubblici e valutazioni ESG	IMPORTANTE

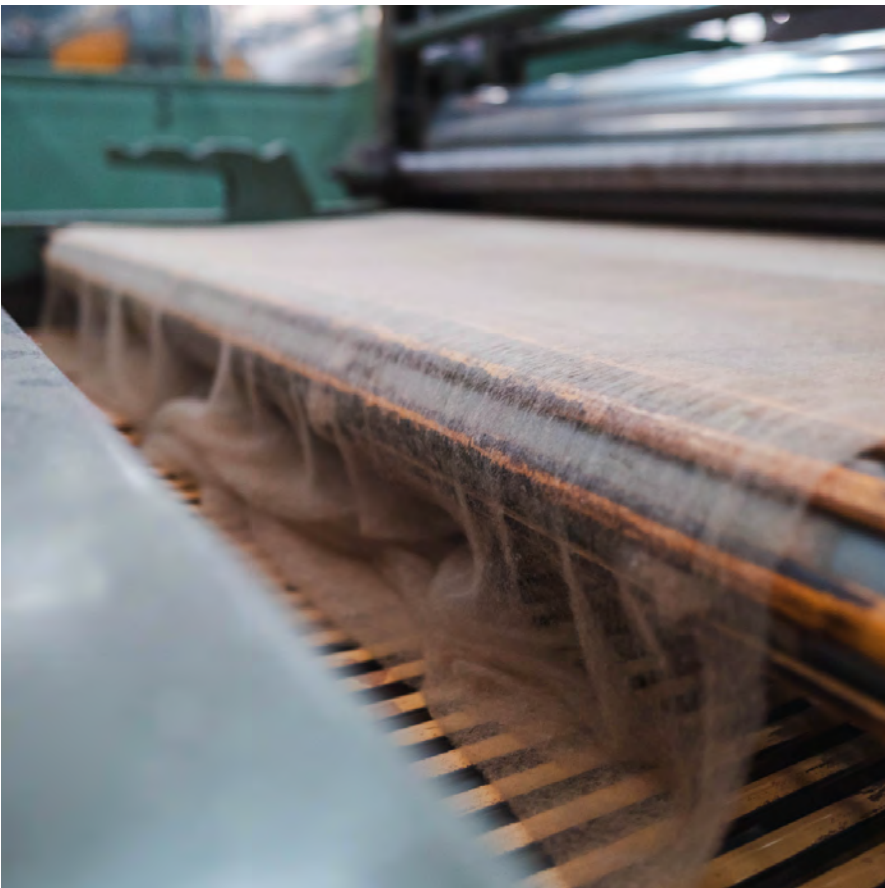
3.1 Il modello di gestione

Il nostro modello di gestione ambientale è orientato a prevenire gli impatti e a migliorare nel tempo le performance dei processi produttivi.

In coerenza con la nostra Politica Aziendale per la Sostenibilità abbiamo definito i macro-obiettivi ambientali che guidano la pianificazione tecnica e gli investimenti industriali:

- Ottimizzazione dei consumi energetici attraverso macchinari più efficienti e sistemi di controllo evoluti.
- Investimenti in fonti di energia rinnovabile.
- Efficienza della mobilità aziendale e dei trasporti, con soluzioni a ridotte emissioni.
- Riduzione delle emissioni di CO₂ lungo l'intero ciclo produttivo e logistico.
- Monitoraggio e miglioramento continuo della qualità delle acque di scarico.
- Valutazione standardizzata delle performance ambientali degli stabilimenti.

Per misurare e confrontare le nostre performance utilizziamo strumenti riconosciuti a livello internazionale: le metriche GHG (Greenhouse Gas) suddivise in Scope 1 (emissioni dirette), Scope 2 (emissioni indirette da energia acquistata) e Scope 3 (altre emissioni indirette), e la piattaforma Higg Facility Environmental Module (FEM), adottata da Filpucci dal 2018 con punteggio verificato da terza parte.



3.2 Investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili

3.2.1 Crescita produttiva ed efficienza energetica

Il 2025 è un anno di forte crescita produttiva, che si riflette nei consumi energetici del Gruppo. Il fatturato è aumentato del 9,6% e i consumi energetici assoluti del 23,5%: l'intensità energetica è quindi salita da 29,5 a 33,2 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) per milione di euro di fatturato (+12,7%). L'aumento è trainato dalla componente termica, in particolare dal GPL dello stabilimento Valfilo.

CONSUMI ENERGETICI E INTENSITÀ DEL GRUPPO

66.872
GJ

Energia consumata dal Gruppo
(+23,5% rispetto al 2024)

33,2
TEP/M€ di fatturato

Intensità energetica
(+12,7% rispetto al 2024)



DINAMICA DEI CONSUMI ENERGETICI

Il quadro 2025 combina due dinamiche opposte. Sul fronte elettrico gli interventi avviati negli anni precedenti hanno migliorato l'efficienza: l'installazione progressiva di macchinari classe 5.0 sulle linee di filatura di Filpucci ha, ad esempio, contenuto i consumi elettrici, cresciuti meno del fatturato. Sul fronte termico, invece, l'intensità complessiva è aumentata soprattutto per effetto del consumo di GPL da parte di Valfilo, passato da 543 a 1.029 metri cubi. Prosegue infine la transizione della flotta autoveicoli verso veicoli ibridi, con una riduzione del 14,9% del consumo di diesel rispetto al 2024.

TECNOLOGIE E IMPIANTI AD ALTA EFFICIENZA

Nel corso dell'anno abbiamo proseguito gli interventi di ammodernamento degli impianti del Gruppo. Nello stabilimento di Filpucci è proseguita l'installazione di macchinari classe 5.0 nelle linee di filatura, da cui è atteso un miglioramento dell'efficienza produttiva e una riduzione dei consumi energetici pari al 45%⁶.

Presso la Tintoria Fiordiluce è stato completato l'intervento di coibentazione degli impianti di tintura, anticipato nel nostro Bilancio di Sostenibilità 2024. Al 31 dicembre 2025 l'estensione della coibentazione è passata dal 10% al 90% degli impianti di tintura: il completamento riduce la temperatura richiesta nei bagni ad acqua calda. L'effetto pieno sui consumi è atteso nel 2026, primo anno con la coibentazione operativa per l'intero esercizio.

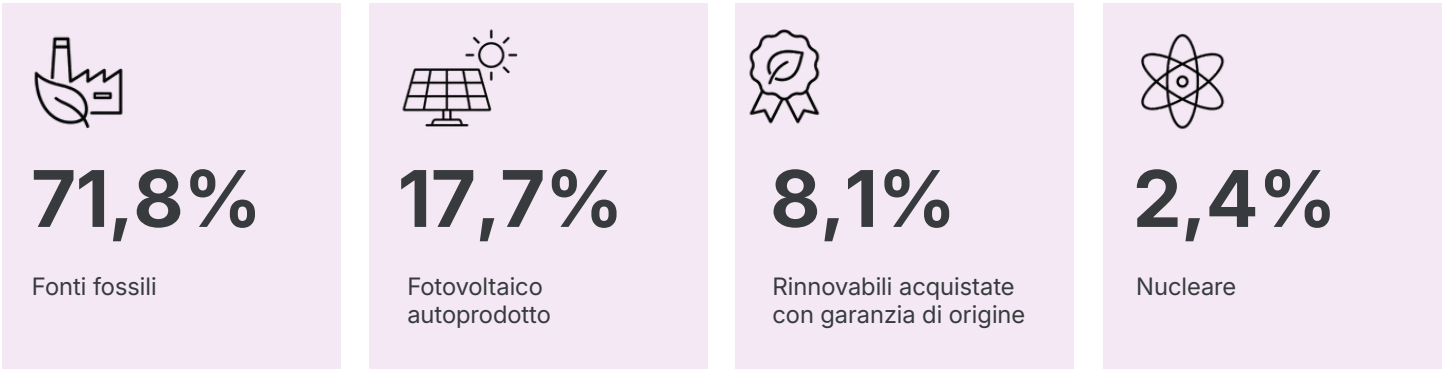


⁶ La stima della riduzione dei consumi energetici è stata elaborata da consulenti ingegneristici specializzati della divisione energia di Finservice nell'ambito del progetto di investimento Industria 5.0. La valutazione si basa sulle caratteristiche tecniche dei nuovi macchinari installati e sull'integrazione di un sistema di monitoraggio energetico ("Kit Save Energy"), composto da misuratore e trasmettitore, considerato parte integrante dell'investimento ai fini dell'accesso agli incentivi previsti dal Piano Transizione 5.0.

3.2.2 Energia da fonti rinnovabili

Nel 2025 la quota di energia elettrica rinnovabile complessiva del Gruppo è del 25,8%, somma della componente da fotovoltaico autoprodotta (17,7%) e dell'elettricità rinnovabile acquistata con garanzia di origine certificata (8,1%). La quota residua proviene da fonti fossili (71,8%) e nucleare (2,4%).

MIX ELETTRICO DEL GRUPPO



L'impianto fotovoltaico Filpucci da 500 kWp, avviato nel 2024, è entrato a pieno regime nel 2025 con una produzione annua di 420.461 kWh. L'impianto fotovoltaico di Valfilo, attivo dal 2015, ha prodotto 184.946 kWh nell'anno. La produzione complessiva da fotovoltaico autoprodotta del Gruppo è quindi pari a 605.407 kWh, in crescita del 15,2% rispetto ai 525.642 kWh del 2024⁷.

Nel mese di novembre 2025 sono entrate in funzione le pensiline fotovoltaiche a copertura del parcheggio Filpucci, per una potenza installata di 138,04 kWp. L'avviamento a fine anno limita il contributo del 2025, l'effetto pieno è atteso nel 2026.

Sul fronte dell'elettricità acquistata, nel luglio 2025 la Tintoria Fiordiluce ha avviato l'approvvigionamento di energia elettrica con garanzia di origine certificata, per una quota iniziale del 40% del consumo. Dal gennaio 2026 la copertura salirà al 100%.



⁷ L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente è influenzato anche dal diverso livello di operatività dello stabilimento Filpucci: nel 2024 l'impianto è stato in funzione soltanto per una parte dell'anno, mentre nel 2025 ha operato a regime per l'intero periodo di rendicontazione.

MOBILITÀ AZIENDALE

-14,9%

Del consumo di diesel autovetture rispetto al 2024

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito la transizione della flotta autovetture aziendale verso veicoli ibridi. Al 31 dicembre 2025 la flotta del Gruppo conta 11 vetture ibride su 21 totali, pari al 52% del parco, in crescita di 12 punti percentuali rispetto al 40% del 2024 (8 vetture ibride su 20). La transizione si riflette nella riduzione del 14,9% del consumo di diesel autovetture, passato da 14.563 a 12.398 litri nell'anno.

3.2.3 Carbon footprint di organizzazione

Nel 2025 abbiamo completato la misurazione della carbon footprint del Gruppo secondo la norma ISO 14064. Ai fini della rendicontazione nel presente bilancio, i risultati sono presentati utilizzando la classificazione Scope 1, Scope 2 e Scope 3 del GHG Protocol, così da favorire la comparabilità con gli standard di reporting maggiormente utilizzati sul mercato⁸. Le emissioni dirette Scope 1 si attestano a 1.591.572 kg CO₂eq, in riduzione del 3,5% rispetto al 2024; le emissioni Scope 2 calcolate con metodo market-based scendono a 1.245.581 kg CO₂eq (-11,1%), per effetto della maggiore quota di energia elettrica rinnovabile autoprodotta e acquistata con garanzia di origine.

CARBON FOOTPRINT DEL GRUPPO FILPUCCI - CONFRONTO 2024 - 2025

Scope	2025 (kg CO ₂ eq)	2024 (kg CO ₂ eq)	Variazione vs 2024
Scope 1 (emissioni dirette)	1.591.572	1.649.677	-3,5%
Scope 2 Location-based (emissioni indirette da energia)	609.528	688.624	-11,5%
Scope 2 Market-based (emissioni indirette da energia)	1.245.581	1.401.580	-11,1%
Scope 3 (altre emissioni indirette)	45.527.488	25.915.673	n.c. ⁹
Totale	48.364.641	28.966.932	n.c. ⁹

Le emissioni Scope 3 si attestano nel 2025 a 45.527.488 kg CO₂eq. La variazione rispetto al 2024 riflette tre fattori concomitanti: la forte crescita dei volumi di materie prime acquistate (+38,9% rispetto al 2024), lo spostamento delle fibre acquistate verso fibre di origine animale a maggiore impatto (lana, cachemire, alpaca) e l'aggiornamento dei fattori di emissione adottati per il calcolo. Le materie prime rappresentano la quota largamente maggioritaria delle emissioni complessive del Gruppo e confermano come la leva ambientale più rilevante per Filpucci resti la materia prima, su cui continuiamo a lavorare aumentando la quota di materiali certificati, riciclati e rigenerativi.

⁸ Lo studio di carbon footprint è stato sviluppato secondo la norma ISO 14064, che classifica le emissioni di gas a effetto serra in sei categorie. Nel caso del Gruppo Filpucci sono state quantificate le quattro categorie applicabili all'organizzazione, mentre le restanti non sono risultate pertinenti. Per garantire coerenza con il linguaggio comunemente adottato nella rendicontazione di sostenibilità, i risultati sono stati ricondotti alla classificazione del GHG Protocol, secondo la seguente corrispondenza: Categoria 1 = Scope 1 (emissioni dirette); Categoria 2 = Scope 2 (emissioni indirette da energia acquistata); Categorie 4, 5 e 6 = Scope 3 (altre emissioni indirette lungo la catena del valore).

⁹ I fattori di emissione utilizzati per il calcolo della carbon footprint vengono aggiornati periodicamente dalle fonti di riferimento e possono variare di anno in anno: i valori 2025 sono calcolati con i fattori più recenti disponibili. Per questo motivo la variazione di Scope 3 e del totale rispetto al 2024 non è direttamente comparabile (n.c.): una parte rilevante dipende dall'aggiornamento dei fattori di emissione e dallo spostamento dell'acquisto di fibre verso fibre a maggiore impatto. Le emissioni 2024 non sono state ricalcolate con i fattori 2025.

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI NEI TRASPORTI INTERNAZIONALI

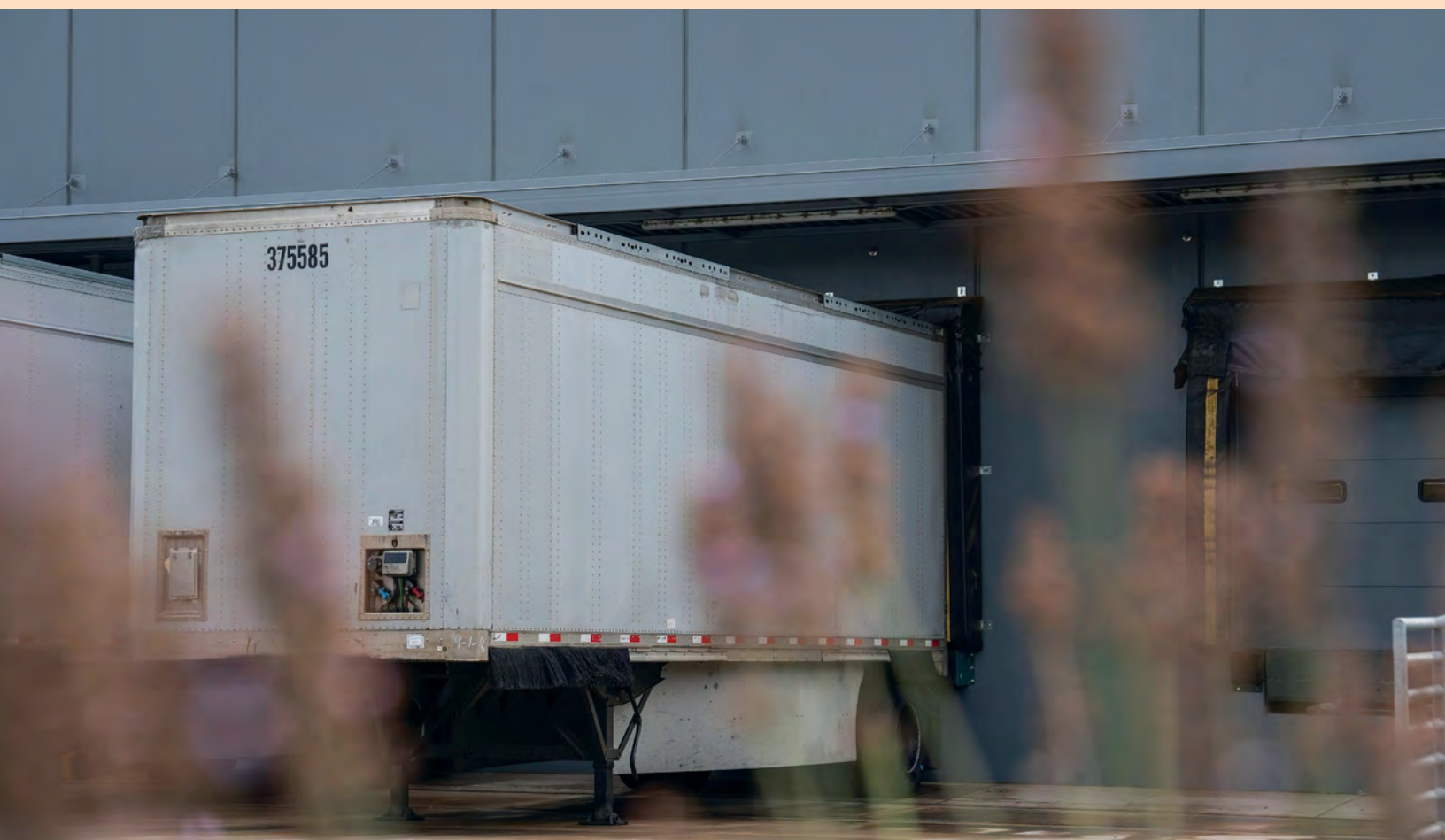
-6,89%

Riduzione ottenuta tramite l'impiego di Sustainable Aviation Fuel (SAF), certificato GoGreen Plus

Anche nel 2025 abbiamo confermato la partecipazione ai due programmi di logistica a minore impatto ambientale avviati negli anni precedenti. Per le spedizioni aeree internazionali partecipiamo al programma GoGreen Plus di DHL Express, basato sull'impiego di Sustainable Aviation Fuel (SAF) .

Nel 2025 il certificato verificato da terza parte attesta, per le spedizioni di Filpucci, una quota di SAF pari al 7,56% e una riduzione delle emissioni Well-to-Wheel (WtW, calcolate sull'intero ciclo di vita del carburante, dalla produzione all'utilizzo) di 5,62 tonnellate di CO₂eq, pari al 6,89% rispetto al carburante convenzionale, su un volume trasportato di 104.718 tonnellate-chilometro.

Per le spedizioni nazionali partecipiamo al programma Climate Protect di GLS, che compensa integralmente le emissioni residue del trasporto attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati, collegati a progetti di tutela ambientale validati secondo i principali standard internazionali, tra cui il Gold Standard e il Verified Carbon Standard (VCS).



¹⁰ Il SAF è un combustibile «drop-in» prodotto da fonti rinnovabili o da rifiuti (oli vegetali usati, grassi animali o residui agricoli) e può essere impiegato negli attuali motori aeronautici senza modifiche strutturali; secondo IATA e ISCC, considerando l'intero ciclo di vita, può ridurre le emissioni di CO₂ fino all'80% rispetto al carburante convenzionale.

3.3 Gestione delle risorse idriche

Anche nel 2025 la Tintoria Fiordiluce ha utilizzato l'impianto GIDA (Gestione Impianti Depurazione Acque), infrastruttura del distretto pratese specializzata nel trattamento delle acque industriali tessili, per il trattamento e il riutilizzo delle acque impiegate nei processi di tintura. L'acqua scaricata non viene immessa in fognatura pubblica, ma confluisce in una rete dedicata che la convoglia all'impianto GIDA, dedicato alle aziende tessili del distretto.

Dopo il trattamento, l'acqua viene reimpressa nel circuito industriale con una diluizione del 20% di acqua dolce. Il modello distrettuale contribuisce a ridurre il prelievo di acqua potabile e a migliorare il bilancio idrico complessivo del territorio.



Utilizzo del sistema GIDA per il trattamento e riutilizzo delle acque di tintura



L'acqua reflua viene reimpressa nel circuito industriale con una diluizione del 20% di acqua dolce

3.4 Valutazione delle performance ambientali: l'indicatore Higg FEM

24%

Punteggio Higg FEM

Filpucci ha adottato la piattaforma Higg Facility Environmental Module (FEM) nel 2018 come strumento per il monitoraggio standardizzato delle performance ambientali degli stabilimenti. La piattaforma valuta annualmente l'impronta su sette dimensioni - gestione ambientale, energia ed emissioni, acqua, acque reflue, emissioni in atmosfera, rifiuti, sostanze chimiche - e attribuisce un punteggio di conformità verificato da terza parte.

Nel 2025 il punteggio verificato è pari al 24%, in aumento di un punto percentuale rispetto al 23% del 2024. Il dato resta il riferimento per la pianificazione delle azioni di miglioramento e per il confronto anno su anno della loro efficacia.



A top-down photograph showing four hands, two on the left and two on the right, reaching towards the center. They are touching a large, textured pile of bright purple wool. The hands are positioned as if they are about to touch or are lightly touching the wool. The background is a dense, craggy mass of the same purple wool. The lighting is even, highlighting the texture of the wool and the skin of the hands.

4. Le persone e il territorio: cultura, competenze, comunità

Tabella - Tematiche materiali, impatti e rischi

Impatti

Tipologia di impatto	Impatto	Effettivo / Potenziale	Azioni per mitigare l'impatto negativo (capitolo di riferimento)	Orizzonte temporale dell'impatto
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI				
Positivo	Promozione di ambienti di lavoro equi e sicuri, a tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
Negativo	Barriere all'occupazione per i gruppi marginalizzati a causa della mancanza di pratiche di assunzione inclusive	Potenziale	4.3 Diversità, inclusione e pari opportunità	Breve, medio e lungo periodo
Negativo	Discriminazione di genere e molestie nei confronti delle donne presso i fornitori	Potenziale	1.4 Governance: organi, controllo, integrità 2.1 Il modello di gestione	Breve, medio e lungo periodo
Negativo	Condizioni di lavoro non sicure in fabbriche di fornitori di materie prime extra UE non monitorate	Potenziale	1.4 Governance: organi, controllo, integrità 2.1 Il modello di gestione 4.5 Salute e sicurezza sul lavoro	Breve, medio e lungo periodo
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI				
Positivo	Implementazione di programmi di formazione per tutelare la salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo
FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE				
Negativo	Mancanza di corsi di formazione sulle tematiche della sostenibilità	Effettivo	4.4 Formazione e sviluppo delle competenze	Medio e lungo periodo
Positivo	Aggiornamento formativo dei dipendenti, con corsi specifici per le mansioni e creazione di una scuola di formazione per nuovi assunti	Effettivo	–	Breve, medio e lungo periodo

Rischi e opportunità

Rischio	Significatività	Opportunità	Significatività
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI			
Rischio - Il ricorso a fornitori in Paesi a rischio (es. Cina, Romania) senza un monitoraggio adeguato può comportare violazioni dei diritti umani (es. lavoro forzato), con conseguenti sanzioni o danni reputazionali	IMPORTANTE	Opportunità - L'adozione di pratiche inclusive, eque e trasparenti all'interno della sede aziendale può rafforzare la resilienza dell'organizzazione e attrarre investitori attenti ai criteri ESG	INFORMATIVA
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
Rischio - Eventuali incidenti legati all'utilizzo di macchinari complessi (es. roccatura, tintura) possono causare infortuni, interruzioni produttive e aumento dei costi assicurativi	MINIMALE	-	
FORMAZIONE E SVILUPPO PROFESSIONALE			
-	-	Opportunità - L'integrazione di percorsi formativi su tematiche ESG consente di rafforzare le competenze interne, supportare l'innovazione e favorire la retention dei talenti in un contesto in evoluzione	IMPORTANTE

4.1 Il modello di gestione

Nel 2025 il Gruppo conta 138 dipendenti tra Filpucci, Tintoria Fiordiluce e Valfilo: una forza lavoro stabile e a forte vocazione manifatturiera, che presidia ogni fase della filiera del filato. È anche l'anno in cui due percorsi pluriennali si chiudono: l'audit amfori BSCI sul nostro sistema di responsabilità sociale, con esito pienamente positivo, e il programma OpenJob di formazione interna sulla filatura cardata presso Valfilo, che porta a nove assunzioni a tempo indeterminato.

La gestione delle persone si fonda sui principi del nostro Codice Etico e sulla Politica Aziendale per la Sostenibilità: condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose della persona, pari opportunità, trasparenza nei percorsi di crescita, tutela dei diritti individuali e collettivi. Il contratto applicato è il CCNL Tessile-Abbigliamento-Moda, con adesione al fondo sanitario integrativo SANIMODA, che integra le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale e include pacchetti annuali di prevenzione (cardiologico, ginecologico, dermatologico).

La salute e la sicurezza sul lavoro sono governate da un protocollo interno integrato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231.

Nel 2025 abbiamo concluso con esito pienamente positivo l'audit amfori BSCI presso lo stabilimento di Campi Bisenzio: rating A su tutte le 13 aree esaminate, dalla governance e gestione alle pratiche di lavoro, dalla salute e sicurezza fino al comportamento etico negli affari e alla gestione della catena di fornitura. L'esito ha validità fino a fine 2027 e conferma da terza parte indipendente la robustezza del nostro sistema di responsabilità sociale.



4.2 Le persone al centro: ruoli e organizzazione

Il Gruppo conta nel 2025 138 dipendenti: 89 in Filpucci, 29 in Tintoria Fiordiluce e 20 in Valfilo. La forza lavoro è concentrata prevalentemente nelle attività manifatturiere, con una quota molto alta di contratti a tempo indeterminato (135 su 138) e di occupazione full-time (129 su 138).

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA E GENERE

**138**

DIPENDENTI TOTALI

**DIRIGENTI**

2

**100%**
Uomini
(2)**0%**
Donne
(0)**QUADRI**

4

**75%**
Uomini
(3)**25%**
Donne
(1)**IMPIEGATI**

50

**60%**
Uomini
(30)**40%**
Donne
(20)**OPERAI**

82

**59%**
Uomini
(48)**41%**
Donne
(34)

4.3 Diversità, inclusione e pari opportunità

Sulla diversità lavoriamo da anni, in particolare sull'equità di genere nei ruoli tecnici e apicali, storicamente sbilanciati nel comparto. Le donne rappresentano nel 2025 il 39,9% del totale dipendenti (55 su 138). La continuità del percorso si legge nei quadri: una donna su quattro, con parità retributiva piena (ratio 1,00). Nel Consiglio di Amministrazione le presenze femminili restano due, in linea con l'assetto del 2024 (per il dettaglio si veda il capitolo 1.4).

Nel 2025 non si sono registrati episodi di discriminazione, in continuità con gli anni precedenti, e non è stato necessario attivare misure correttive.

RATIO RETRIBUTIVO DONNE/UOMINI PER CATEGORIA (SALARIO DI BASE MENSILE) ¹¹

	Donne (€)	Uomini (€)
DIRIGENTI n/d Ratio D/U	n/d	6.750
QUADRI 1,00 Ratio D/U	2.457	2.457
IMPIEGATI 0,95 Ratio D/U	2.075	2.182
OPERAII 0,97 Ratio D/U	1.852	1.903

¹¹ La voce dirigenti non è confrontabile in quanto il Gruppo nel 2025 non ha dirigenti donne.

4.4 Formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025 abbiamo erogato 648 ore di formazione base, contro le 586 del 2024. La nostra formazione base si concentra sugli obblighi normativi di sicurezza e sui ruoli specialistici.

A queste si aggiungono le 150 ore stimate del percorso formativo Fondo Nuove Competenze, riportate in tabella.

ORE DI FORMAZIONE PER AMBITO	
	Numero di ore
Sicurezza obbligatoria	170
Fondo Nuove Competenze (competenze trasversali e Lean)	150
Lingue straniere	90
Primo intervento	64
Antincendio	61
RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)	44
Patentino muletti	36
BLSD (Basic Life Support Defibrillation)	15
ORE TOTALI	648

IL PERCORSO FORMATIVO FONDO NUOVE COMPETENZE

Accanto alla formazione base, nel 2025 abbiamo realizzato un percorso formativo finanziato dal Fondo Nuove Competenze, dedicato alle competenze trasversali e ai metodi Lean¹². Il percorso si è articolato in sei corsi: team building e team working; gestione del tempo e proattività; comunicazione intergenerazionale, bias e assertività; Yellow Belt Lean¹³; Lean Foundations; VSA Mastery¹⁴. Hanno partecipato una ventina di persone provenienti da più reparti.

L'investimento è mirato a lavorare sul clima collaborativo, sulla pianificazione delle priorità e sull'ottimizzazione dei processi produttivi.

IL PROGRAMMA OPENJOB VALFILO: CHIUSURA CON NOVE ASSUNZIONI

Il programma OpenJob è la scuola di formazione interna che Valfilo ha avviato nel 2024 per ricostruire competenze specialistiche sulla cardatura e sulla filatura cardata, finanziata con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il percorso, di 200 ore complessive, ha coinvolto undici partecipanti.

Nel 2025 il programma si è chiuso con nove assunzioni a tempo indeterminato. È un esito che consolida il rilancio di Valfilo: la formazione interna non era un'attività accessoria, ma il principale strumento per restituire competitività a una filatura cardata storica del distretto pratese e per preservarne il know-how artigianale. Il tasso di assunzione è pari all'82% sui partecipanti complessivi.



¹² Metodi Lean: insieme di pratiche manageriali originate nel settore manifatturiero per ridurre gli sprechi nei processi e migliorarne il flusso, attraverso l'analisi e la riprogettazione delle sequenze di attività.

¹³ Yellow Belt Lean: primo livello di certificazione Lean Six Sigma, dedicato all'identificazione e all'analisi degli sprechi nei processi.

¹⁴ VSA Mastery: approfondimento sulla Value Stream Analysis, tecnica per mappare e ottimizzare la sequenza di attività che generano valore lungo un processo.

4.5 Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza si fonda sulla responsabilità condivisa: ogni figura aziendale contribuisce alla prevenzione, al rispetto delle misure e al monitoraggio dei rischi. L'intero sistema è regolato da un protocollo interno integrato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231.

Nel sistema sono coinvolti il datore di lavoro e il suo delegato, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente, i preposti, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, gli addetti antincendio e primo soccorso, i lavoratori e la funzione risorse umane.

L'impianto operativo prevede:

- Riunioni periodiche annuali sulla sicurezza con tutte le figure previste dalla normativa;
- Aggiornamento regolare del Documento di Valutazione dei Rischi e degli allegati specifici su rischio chimico, rumore, movimentazione manuale dei carichi, microclima e stress lavorocorrelato; procedure operative affisse in prossimità dei macchinari, sostenute da formazione e informazione continue;
- Formazione differenziata per ruolo e livello di esposizione, con attenzione specifica ai soggetti a rischio;
- Adempimento degli obblighi HSE e sensibilizzazione trasversale su prevenzione, controlli e apprendimento continuo.

La sorveglianza sanitaria è affidata al medico competente, che effettua le visite previste dal protocollo e a richiesta. A fine anno il medico redige una relazione sanitaria anonima per mansione. Le cartelle sanitarie sono custodite dal medico competente e consegnate al lavoratore alla cessazione del rapporto in busta sigillata; l'organo di vigilanza dell'ASL può accedervi nei controlli previsti per legge. Le segnalazioni dei lavoratori e degli RLS al datore di lavoro possono avvenire anche in forma informale; le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza seguono i canali ufficiali (caselle PEC, cassette anonime, posta).



4.6 Relazioni con il territorio e supporto all'istruzione

Da anni collaboriamo con il territorio pratese e con altre realtà coinvolte in progetti di lungo periodo. Il principale canale è la donazione di filati e materiali tessili provenienti da scarti o giacenze ancora utilizzabili: una scelta che evita lo smaltimento, alimenta progetti didattici e attività di cura, e tiene insieme la filiera e la comunità.

Sul fronte della formazione, proseguono le collaborazioni con istituti di alta formazione nel settore moda e design (Central Saint Martins, Istituto Modartech, Accademia Costume & Moda). In ambito sanitario continuano le forniture all'Ospedale Santo Stefano di Prato, per la produzione di copertine per neonati e per attività terapeutiche in ambito oncologico. Sul versante sociale, resta stabile la consegna di scarti tessili al canile di Prato-Pistoia per la realizzazione di cucce e giacigli.

A queste si affiancano, ogni anno nel periodo natalizio, donazioni economiche alla Fondazione AIRC di Milano e alla Fondazione Tommasino Bacciotti di Firenze.

5. Nota metodologica

Nel Gruppo Filpucci, l'impegno verso la sostenibilità si riflette nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2025 (di seguito anche "Bilancio" o "Report"), che descrive gli impatti, le iniziative e i progressi in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).

Il perimetro di rendicontazione comprende Filpucci S.p.A. e le società italiane controllate Valfilo S.r.l. e Fiordiluce S.r.l., per l'intero anno 2025 (1° gennaio – 31 dicembre). Sono escluse la società controllata Filpiù Special Textiles Products Co. Ltd e la collegata Industria Filati Buzau Srl. Eventuali eccezioni o specificità sono segnalate nei capitoli pertinenti o tramite note a piè di pagina.

5.1 Metodologia di rendicontazione

Il Bilancio è redatto con riferimento ai GRI Sustainability Reporting Standards, aggiornati ai GRI Universal Standards 2021.

I dati sono stati raccolti attraverso interviste e schede GRI compilate dai referenti interni di ciascuna area aziendale. Le informazioni sono state validate dal Team Sostenibilità e organizzate secondo la seguente struttura:

- Sintesi iniziale con i temi materiali, impatti, rischi e opportunità
- Politiche e modelli di gestione adottati
- Azioni e progetti realizzati nel 2024 in relazione ai temi materiali
- Indicatori GRI qualitativi e quantitativi

Il Gruppo Filpucci si impegna a una rendicontazione annuale, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo con gli stakeholder e la trasparenza nel tempo.

5.2 Valutazione di materialità

Conformemente ai requisiti del GRI 3, Filpucci ha confermato l'analisi condotta nel 2025 per identificare i temi materiali sulla base degli impatti reali e potenziali generati dalla propria attività.

La valutazione ha considerato:

- La scala, portata e possibilità di rimedio (per impatti negativi)
- L'orizzonte temporale (breve, medio o lungo termine)
- La probabilità di accadimento per impatti potenziali

CLASSIFICAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ:

Impatti (max 15 punti)

- >11: critico
- 10–11: significativo
- 8–9: importante
- 5–7: informativo
- <5: minimale

Parallelamente, è stata condotta una valutazione qualitativa della rilevanza aziendale dei temi individuati, considerando i potenziali rischi e opportunità in ambito ESG. Questa analisi, realizzata con il supporto di Cíkis Studio, è servita a integrare una prospettiva di business nella definizione delle priorità strategiche.

5.3 Verifica e validazione

Il presente Bilancio non è stato sottoposto a verifica esterna indipendente. Tuttavia, il processo ha previsto:

- La validazione dei contenuti da parte del Team Sostenibilità
- L'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione

Filpucci intende rafforzare progressivamente la trasparenza della propria rendicontazione, in coerenza con le nuove normative europee, e consolidare un dialogo responsabile e continuo con gli stakeholder.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere a: filpucci@filpucci.it.

6. La tabella di correlazione GRI

La presente tabella riporta la correlazione tra gli Standard GRI, le informative rendicontate, la loro ubicazione nel Bilancio e le eventuali omissioni.

DICHIARAZIONE D'USO	Il Gruppo Filpucci ha presentato una rendicontazione con riferimento agli standard GRI per il periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025		
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1 - Principi fondamentali - versione 2021		
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
GRI 2: Informativa generale (2021)	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Storia, identità, aziende del Gruppo	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Storia, identità, aziende del Gruppo; Nota metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica	
	2-4 Restatement delle informazioni	Nota metodologica	
	2-5 Assurance esterna	N/A	Il presente bilancio non è soggetto ad Assurance
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Storia, identità, aziende del Gruppo; Le fibre del filato Filpucci	
	2-7 Dipendenti	Le persone al centro: ruoli e organizzazione; Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Le persone al centro: ruoli e organizzazione; Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-15 Conflitti di interesse	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-17 Competenze collettive al massimo organo di governo	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	–	Informazione riservata

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
GRI 2: Informativa generale (2021)	2-19 Politiche retributive	–	Il processo di determinazione della remunerazione viene definito e condiviso dal Consiglio di Amministrazione, dal Direttore del Personale e dal Direttore Generale. La base per il compenso di ogni dipendente è il CCNL Tessili e Abbigliamento, con riferimento anche al mercato per adeguare la retribuzione in base a mansione, esperienza e conoscenza del prodotto o del settore, mantenendo l'equilibrio con la politica retributiva aziendale preesistente.
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	–	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder; Valori e Politica di Sostenibilità; Governance: organi, controllo, integrità	
	2-23 Impegni assunti tramite policy	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi	Il Gruppo Filpucci: crescita, governance, valori; Il filato: filiera, certificazioni, sperimentazione; Processi responsabili: efficienza, rinnovabili, mobilità; Le persone e il territorio: cultura, competenze, comunità	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Governance: organi, controllo, integrità	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	–	Nel corso del 2025 non sono stati segnalati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti, né sanzioni monetarie significative pagate dal Gruppo
	2-28 Adesione ad associazioni	Relazioni con il territorio e supporto all'istruzione	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Nota metodologica	
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	–	Non si sono registrati episodi di limitazione della libertà di associazione e contrattazione
TEMI MATERIALI			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-1 Processo per determinare i temi materiali	Nota metodologica	
	GRI 3-2 Elenco dei temi materiali	Nota metodologica	
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 4); Salute e sicurezza sul lavoro	Dati non disponibili (monitoraggio dell'efficacia delle azioni; confronto con gli stakeholder)
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	I dipendenti non sono coperti da SGSSL certificato
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro	

GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti sulla salute e sicurezza nelle relazioni commerciali	Salute e sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro; Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	I lavoratori non dipendenti non sono coperti da SGSSL
	GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro; Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	Non sono avvenuti infortuni ai non dipendenti sul posto di lavoro
	GRI 403-10 Malattie professionali	–	Non si sono verificate malattie professionali o decessi. Il tema della salute e sicurezza è gestito come descritto nel capitolo «Salute e sicurezza sul lavoro»
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI			
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMISSIONI
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 4); Le persone al centro: ruoli e organizzazione; Diversità, inclusione e pari opportunità	Dati non disponibili (policy e impegni; monitoraggio dell'efficacia delle azioni; confronto con gli stakeholder)
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)	GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Le persone al centro: ruoli e organizzazione; Diversità, inclusione e pari opportunità; Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	GRI 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
GRI 406: Non discriminazione (2016)	GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	–	Non si sono registrati episodi di discriminazione
EFFICIENZA ENERGETICA			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 3); Investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili	Dati non disponibili (policy e impegni; monitoraggio dell'efficacia delle azioni; confronto con gli stakeholder)
GRI 302: Energia (2016)	GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	GRI 302-3 Intensità energetica	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
EMISSIONI			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 3); Emissioni in atmosfera	Dati non disponibili (policy e impegni; monitoraggio dell'efficacia delle azioni; confronto con gli stakeholder)
GRI 305: Emissioni (2016)	GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	

SICUREZZA DEL PRODOTTO			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 2); Tracciabilità e controllo delle sostanze chimiche	Dati non disponibili (policy e impegni; monitoraggio dell'efficacia delle azioni; confronto con gli stakeholder)
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)	GRI 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	–	Non è stato possibile compilare la scheda per mancanza di dati strutturati. Filpucci esegue test su filati finiti e materie prime; nei filati fantasia la presenza di composizioni miste rende non calcolabile la quota per singola materia prima. Il dato si riferisce solo a Filpucci S.p.A.
	GRI 416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	–	Non sono stati registrati casi di non conformità
GESTIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 2); Tracciabilità e controllo delle sostanze chimiche	Dati non disponibili (policy e impegni; monitoraggio dell'efficacia delle azioni; confronto con gli stakeholder)
GESTIONE DELLE MATERIE PRIME			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 2); Le fibre del filato Filpucci	Dati non disponibili (policy e impegni; monitoraggio dell'efficacia delle azioni; confronto con gli stakeholder)
GRI 301: Materiali (2016)	GRI 301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Le fibre del filato Filpucci; Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	Dati quantitativi sugli imballaggi non disponibili
	GRI 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Le fibre del filato Filpucci; Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	Dati quantitativi sugli imballaggi non disponibili
FORMAZIONE E SVILUPPO PERSONALE			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 4); Formazione e sviluppo delle competenze	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Il riepilogo relativo agli indicatori di performance	
	GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Formazione e sviluppo delle competenze	Dati non disponibili (programmi di assistenza alla transizione)
	GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance	–	I dipendenti non ricevono, ad oggi, alcuna valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale
TEMI MATERIALI NON DIRETTAMENTE COLLEGATI A SPECIFICI INDICATORI GRI			
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE/OMMISSIONI
INNOVAZIONE			
GRI 3: Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	Il modello di gestione (capitolo 2)	

7. Il riepilogo relativo agli indicatori di performance

Le tabelle seguenti riportano i dati quantitativi richiesti dalle informative GRI rendicontate, con il confronto fra gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

INFORMATIVA GRI 2-7 - DIPENDENTI

Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro, con ripartizione per genere

	2023			2024			2025		
n. dipendenti per contratto di lavoro	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	87	48	135	79	56	135	80	55	135
Determinato	2	4	6	4	1	5	3	0	3
Totale	89	52	141	83	57	140	83	55	138

Numero totale di dipendenti full time/part time, con ripartizione per genere

	2023			2024			2025		
n. dipendenti per tipologia di impiego	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	89	45	134	83	49	132	80	49	129
Part ime	0	7	7	0	8	8	3	6	9
Totale	89	52	141	83	57	140	83	55	138

Numero totale di dipendenti per categoria professionale, con ripartizione per genere

	2023			2024			2025		
n. dipendenti per categoria di impiego	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	0	1	2	0	2	2	0	2
Quadri	2	0	2	2	1	3	3	1	4
Impiegati	30	18	48	29	21	50	30	20	50
Operai	56	34	90	50	35	85	49	33	82
Totale	89	52	141	83	57	140	84	54	138

INFORMATIVA GRI 2-8 - LAVORATORI NON DIPENDENTI

	2023			2024			2025		
n. altri lavoratori per categoria di impiego	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stagisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Somministrati	2	1	3	2	1	3	0	0	0
Collaboratori	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Soci	3	1	4	3	1	4	3	1	4
Totale	6	2	8	6	2	8	3	1	4

INFORMATIVA GRI 301-1 - MATERIALI UTILIZZATI PER PESO O VOLUME E GRI 301-2 - MATERIALI DA RICICLO

Materiali tessili (kg), con quota proveniente da riciclo

Materie prime	UdM	2023	di cui riciclato	2024	di cui riciclato	2025	di cui riciclato
Rinnovabili	kg	649.229,07	10,34%	861.523,42	8,84%	1.180.956,55	10,73%
Non rinnovabili	kg	98.035,84	22,52%	137.774,23	41,63%	204.599,82	38,80%
Filati semilavorati (multi-composizione)	kg	20.827,18	–	0	–	86.104,88	–
Totale	kg	768.092,09	11,61%	999.297,65	13,36%	1.471.661,25	14,86%

Nota: Sono classificati come «non rinnovabili» nylon, poliestere, acrilico e acciaio; tutte le altre fibre (naturali e cellulosiche artificiali) sono classificate come «rinnovabili», in coerenza con il Bilancio 2024. I filati semilavorati (materie prime multicomposizione) sono riportati a parte e non concorrono alla quota di riciclato.

INFORMATIVA GRI 302-1 - ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

Consumo di energia

Fonte	UdM	2023	GJ 2023	2024	GJ 2024	2025	GJ 2025
Gas naturale	m³	418.765	16.944,82	715.294	28.943,51	733.131	29.665,27
Diesel	l	2.302	82,43	14.563	521,35	12.398	443,83
GPL	m³	510	12.102,02	543	12.885,09	1.029	24.419,89
Elettricità	kWh	2.985.625	10.748,25	3.278.984	11.804,34	3.428.602	12.342,97
di cui da fossili	kWh	2.450.506	8.821,82	2.403.668	8.653,20	2.464.649	8.872,74
di cui acquistata da rinnovabili	kWh	275.085	990,31	269.828	971,38	276.673	996,02
di cui autoprodotta da rinnovabili	kWh	178.631	643,07	525.642	1.892,31	605.407	2.179,47
di cui da fonti nucleari	kWh	81.403	293,05	79.847	287,45	81.873	294,74
Totale			39.877,52		54.154,29		66.871,96

Vendita di energia

Voce	UdM	2023	GJ 2023	2024	GJ 2024	2025	GJ 2025
Elettricità	kWh	127.322	458,36	274.608	988,59	249.442	897,99

FATTORI DI CONVERSIONE

Vettore	UdM	Fattore di conversione	Fonte
Energia elettrica	GJ/kWh	0,0036	Costante
Gas naturale	MJ/Smc	39,4 (coeff. m³→Smc 1,027)	Snam
GPL	GJ/t	45,858	Ispra
Diesel	GJ/t	42,873	Ispra

INFORMATIVA GRI 302-3 - INTENSITÀ ENERGETICA

Intensità energetica interna	2023	2024	2025
Consumo totale di energia (TEP)	952,7	1.293,7	1.597,5
Fatturato (M€)	44,1	43,9	48,1
Intensità energetica (TEP/M€)	21,6	29,5	33,2

Nota: 1 TEP = 41,86 GJ. Tipologie di energia incluse: metano, GPL (solo Valfilo), diesel autovetture ed elettricità

INFORMATIVA GRI 305-1 - EMISSIONI DIRETTE DI GHG (SCOPE 1)

Emissioni dirette (Scope 1)	UdM	2023	2024	2025
Emissioni CO ₂ eq	kg CO ₂ eq	1.577.454	1.649.677	1.591.572

INFORMATIVA GRI 305-2 - EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2)

Emissioni indirette (Scope 2)	UdM	2023	2024	2025
Emissioni CO ₂ eq (location-based)	kg CO ₂ eq	759.518	688.624	609.528
Emissioni CO ₂ eq (market-based)	kg CO ₂ eq	1.560.422	1.401.580	1.245.581

INFORMATIVA GRI 305-3 - ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (SCOPE 3)

Emissioni indirette (Scope 3)	UdM	2023	2024	2025
Emissioni CO ₂ eq	kg CO ₂ eq	18.668.743	25.915.673	45.527.488

Nota: I fattori di emissione applicati al calcolo 2025 sono quelli ISPRA 2024.

INFORMATIVA GRI 305-4 - INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GHG

	2023	2024	2025
Filpucci S.p.A.			
Location based	21,3	83,9	40,7
Market based	21,9	85,6	41,1
Tintoria Fiordiluce S.r.l.			
Location based	2,5	2,5	2,7
Market based	2,7	2,6	2,9
Valfilo S.r.l.			
Location based	0,6	0,5	0,5
Market based	1,0	0,9	0,8
Gruppo Filpucci			
Location based	10,5	19,8	21,1
Market based	10,9	20,3	21,4

Nota: intensità espressa in kg CO₂eq per kg di prodotto.

INFORMATIVA GRI 403-8 - LAVORATORI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Lavoratori dipendenti						
	2023		2024		2025	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dipendenti coperti da un SGSSL	141	100	140	100	138	100
di cui sottoposti ad audit interno	0	0	0	0	0	0
di cui sottoposti ad audit o certificati da terza parte	0	0	0	0	0	0

INFORMATIVA GRI 403-9 - INFORTUNI SUL LAVORO

Infotuni sul lavoro (dipendenti)	2023	2024	2025
Numero di decessi a seguito di infortunio	0	0	0
Numero di infortuni con gravi conseguenze (escl. decessi)	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro	3	0	2
Tasso di infortuni sul lavoro	2,2	0	0,9
Ore lavorate	140.925	147.862	211.900
Giorni di lavoro persi per infortunio	27	0	43

Nota: tasso di infortuni calcolato come numero di infortuni per 100.000 ore lavorate. Non si sono verificati infortuni ai lavoratori non dipendenti.

INFORMATIVA GRI 404-1 - ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE

Ore di formazione totali per categoria

Categoria	2023	2024	2025
Dirigenti	0	64	81
Quadri	0	56	60
Impiegati	566	330	143
Operai	131	192	364
Totale	697	586	648

Nota: Le ore finanziate attraverso il Fondo Nuove Competenze (150) sono state ripartite tra le diverse categorie professionali, in quanto fruite da dipendenti appartenenti a differenti livelli organizzativi.

Ore medie di formazione per dipendente

	2023	2024	2025
Ore medie totali	4,9	4,2	4,7

INFORMATIVA GRI 405-1 - DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI

Percentuale di componenti degli organi di governo per genere

Genere	2023	2024	2025
Donne	17%	29%	29%
Uomini	83%	71%	71%

Percentuale di componenti degli organi di governo per fascia d'età

Fascia d'età	2023	2024	2025
< 30	0%	0%	0%
30 - 50	67%	71%	71%
> 50	33%	29%	29%

Percentuale di dipendenti per categoria di dipendente, genere, fascia d'età e altri indicatori di diversità

Fascia d'età	2023	2024	2025
Dirigenti	1%	1%	1%
< 30	0%	0%	0%
30 - 50	0%	0%	0%
> 50	100%	100%	100%
Quadri	1%	2%	2%
< 30	0%	0%	0%
30 - 50	50%	67%	67%
> 50	50%	33%	33%
Impiegati	35%	36%	36%
< 30	8%	10%	10%
30 - 50	41%	38%	38%
> 50	51%	52%	52%
Operai	63%	61%	60%
< 30	11%	13%	13%
30 - 50	52%	33%	34%
> 50	37%	54%	53%

Genere	2023	2024	2025
Dirigenti	1%	1%	1%
Uomini	100%	100%	100%
Donne	0%	0%	0%
Quadri	1%	2%	2%
Uomini	100%	67%	67%
Donne	0%	33%	33%
Impiegati	35%	36%	36%
Uomini	61%	58%	58%
Donne	39%	42%	42%

Genere	2023	2024	2025
Operai	63%	61%	60%
Uomini	63%	59%	59%
Donne	37%	41%	41%

Nota: Nel 2025 non vi sono stati dipendenti appartenenti a minoranze o categorie vulnerabili.

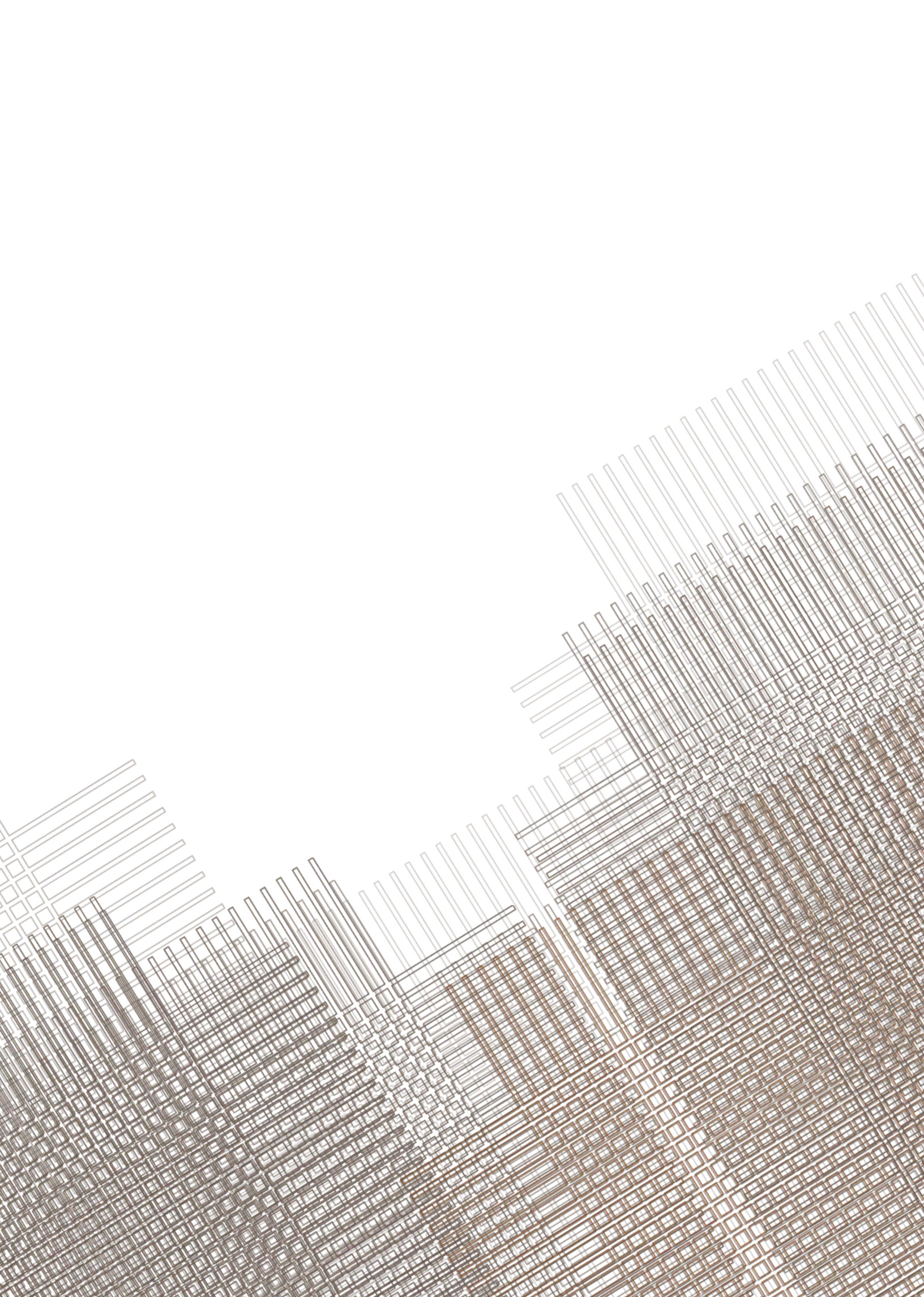
INFORMATIVA GRI 405-2 - RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE E RETRIBUZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI

Categoria	2023	2024	2025
Dirigenti	N/A	100%	N/A
Quadri	N/A	N/A	100%
Impiegati	101%	101%	95%
Operai	65%	65%	97%

Nota: Le voci «N/A» indicano categorie prive di personale femminile o maschile nell'anno di riferimento.

Nota: Salario di base = Importo minimo, fisso pagato a un dipendente per lo svolgimento delle sue mansioni. Il salario base esclude qualsiasi retribuzione aggiuntiva, come pagamenti per straordinari o bonus.

Nota: Il rapporto è stato calcolato sulla media dei salari e delle retribuzioni relative alle sedi significative. Per “sedi significative” sono state considerate le aziende oggetto di rendicontazione.



filpucci®

GRUPPO FILPUCCI INDUSTRIE FILATI

Progetto: Filpucci S.p.A.

Via dei Tigli, 41, 50013 Capalle,
Campi Bisenzio, Italy

Tel. +39 055 89871 Fax.
+39 055 8969382 Mail.
filpucci@filpucci.it
www.filpucci.it

Supporto tecnico e progetto grafico: **CIKIS STUDIO**
www.cikis.studio

Immagini: Archivio Filpucci